

LUBE DOMO Veneta Cucine
NOVAMOBILI emoretcompact
LE FABRIER castellan
BONTEMPI SPAR

DI SANTE MOBILI

**IN CERTI CAMPI
LE DIMENSIONI
CONTANO!**

La Città

QUOTIDIANO DELLA **PROVINCIA DI TERAMO**

LUBE DOMO Veneta Cucine
NOVAMOBILI emoretcompact
LE FABRIER castellan
BONTEMPI SPAR

DI SANTE MOBILI

**IN CERTI CAMPI
LE DIMENSIONI
CONTANO!**

MARTEDÌ 8 marzo 2016 | Anno 11 - Numero 3036 (€ 1) | La Città Quotidiano in abbinamento con QN - Il Resto del Carlino e QS Sport | Redazione piazza Martiri, 7 - Teramo Tel 0861246063 - Fax 08611867201 | www.quotidianolacitta.it

Allarme per gli uffici del Terremoto

Ricostruzione: 350 milioni bloccati dalla firma di Renzi



• A pagina 5

Alba Adriatica

Nel Pd scoppia il caso tessera per Colonnelli

• A pagina 15

Martinsicuro

La minoranza ha un'idea sul cinema Ambra

• A pagina 15

Consob multa gli ex della Tercas

Comminate sanzioni totali da 960mila euro per le irregolarità della precedente governance

QUASI un milione di euro di sanzioni nei confronti degli ex amministratori di Banca Tercas per le irregolarità rilevate da Consob sulla base della relazione inviata dal commissario Riccardo Sora dopo il crac del 2012.

La Consob, Commissione Nazionale per la Società e la Borsa, il 4 marzo scorso ha pubblicato la Delibera 19456 "Applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti di esponenti di Banca Tercas Spa" con la quale ha multato ventiquattro persone per 960mila euro (e anche Tercas, riconosciuta responsabile in solido) per le violazioni commesse da ex amministratori, sindaci e dipendenti, rilevate tramite la relazione inviata dell'ex commissario di Bankitalia al termine del commissariamento nel 2014.

Tre tipi di violazioni. Gli uomini del presidente Giuseppe Vegas, al termine dell'attività di controllo svolta sull'istituto di credito teramano, avevano contestato a 24 persone la violazione a vario titolo di tre distinti articoli del Testo Unico della Finanza, in particolare nei punti che impongono agli intermediari di dotarsi di procedure idonee ad assicurare il corretto svolgimento dei servizi di investimento e di comportarsi con diligenza, correttezza e trasparenza per servire al meglio l'interesse dei clienti. La Consob aveva inoltre rilevato diverse irregolarità nella profilatura della clientela, commesse nell'ambito dell'operatività che ha come oggetto la negoziazione di azioni di propria emissione, nonché sostanziali carenze nel processo di mappatura del profilo di rischio delle emissioni subordinate della banca dei prodotti che hanno inficiato la valutazione di adeguatezza delle operazioni disposte dalla clientela, oltre che la mancata adozione di misure ragionevoli per identificare i conflitti di interesse per evitare che incidessero negativamente sugli interessi dei clienti.

• A pagina 6

LEGA PRO VIVARINI PREMIATO PER IL TERAMO DELLA PROMOZIONE



PANCHINA D'ORO

DI EMILIO • A pagina 22

Teatro romano, Brucchi bussava a Roma

Teramo, il sindaco chiede i fondi per la sistemazione

• A pagina 7



La Città e Poste Italiane

Scrivile, ecco i tre finalisti del concorso per la Festa della Donna

• A pagina 19

Viabilità



Teramo e Ascoli vogliono ancora la pedemontana

• A pagina 14

Giulianova

Centro storico, la politica la butta in *caciara*

TASSONI • A pagina 16

Bloccati 3,5 milioni

L'Anc boccia i fondi per Crognaleto

COLANTONI • A pagina 11

**IN CERTI CAMPI
LE DIMENSIONI
CONTANO!**

DI SANTE MOBILI

Superstrada Teramo-Mare Uscita San Nicolò · www.disantemobili.it

Balducci Calzature

Corso De Michetti, 16 - Teramo

compie

Marzo
1946

70
A
n
n
i

Marzo
2016

Settant'anni insieme

Dal 10 al 31 Marzo

per la gentile clientela imperdibili offerte
su tutte le nuove collezioni Primavera/Estate

Abruzzo

redazione@lacittaquotidiano.it
www.quotidianolacitta.it



GUARDARE E ASCOLTARE

Il sottosegretario ha sottolineato come «qui chi si occupa dei detenuti ha a cuore le loro vite». Richiamo a D'Alfonso a farsi parte attiva per un accordo sulla figura di garante

Chiavaroli: «Miglioriamo la vita dei detenuti»

Il sottosegretario in visita al carcere di Chieti. Intanto Madrigale invita a scegliere Bernardini come Garante

CHIETI – Nel giorno in cui il sottosegretario alla Giustizia, **Federica Chiavaroli**, fa visita al carcere femminile di Chieti, **Manlio Madrigale**, responsabile del centro di Civitavecchia a Chieti ritira la sua candidatura a Garante dei detenuti in Abruzzo e invita i consiglieri a sostenere **Rita Bernardini**. Proprio la Chiavaroli, ieri mattina, nella casa circondariale teatina, una delle due in Regione che abbia una sezione dedicata alle donne, era tornata a sottolineare la necessità di un miglioramento della vita all'interno delle carceri: «chi è stato privato della libertà è già stato privato del bene più prezioso che ha, quindi noi crediamo debba avere in carcere una vita ispirata il più possibile ad un principio di normalità. In questa direzione muoveremo le nostre azioni. Sono qui per guardare, per ascoltare ma anche per dire che a nostro avviso la vita di detenute e detenuti in carcere deve migliorare. Una visita che arriva proprio alla vigilia dell'8 marzo e che, tuttavia, ha lasciato nel sottosegretario la sensazione che «qui chi si occupa dei detenuti ha a cuore le loro vite. Certo - ha detto il sottosegretario - mi è sembrato di percepire un clima di familiarità tra operatori e la di-



Il sottosegretario Federica Chiavaroli col sindaco di Chieti Di Primio in visita al carcere

rettrice stessa con i detenuti, cosa che facilita le relazioni. Trovo positivo che si faccia scuola, sia a uomini che donne, o le attività come il giornale e il teatro. da segnalare anche 'Liberamente mamme', che cura la sfera affettiva delle detenute con figli. Una

volta al mese è possibile la visita delle famiglie per 6 ore direttamente in carcere. Insomma, la struttura chietina non è modernissima, ma mi sembra dignitosa». Peraltro, all'interno della casa circondariale è attivo progetto di integrazione: i detenuti

condannati per reati a sfondo sessuale in progetti, con altri. «Queste attività sono molto importanti - ha detto Chiavaroli - crediamo che la vita non debba svolgersi solo all'interno delle celle bensì che il carcere debba aprirsi e che persone che hanno

commesso degli errori debbano riflettere e essere aiutate a capire che possono riparare».

GARANTE. Sulla questione del Garante per i detenuti, la Chiavaroli ha richiamato anche l'attenzione del Governatore **Luciano D'Alfonso** invitandolo a «farsi parte attiva per un accordo, l'Abruzzo non può attendere ancora la figura del Garante dei detenuti». Intanto, il passo indietro di Madrigale, apre la strada a Rita Bernardini, ritenuta in una nota «persona di rilevante professionalità e passione civile, soprannominata la 'Santa Rita delle carceri. Mercoledì - aggiunge Madrigale - il Consiglio Regionale dovrebbe porre fine alla lunga attesa per l'elezione del Garante dei detenuti. Occorre subito attivare l'istituzione del Garante dei detenuti. In Abruzzo si registra ogni giorno il peso della emergenza carceraria. Non più tatticismi e chiacchiere, ma fatti concreti, questo chiede la nostra comunità regionale. Sento il dovere di ringraziare tutti i candidati a Garante dei detenuti, professionisti, professori universitari, profondi conoscitori della sofferenza umana, del mondo della disabilità, del disagio sociale e del settore penitenziario».

DISABILITÀ BARBARA BUCCI SCRIVE AL PRESIDENTE E AI CONSIGLIERI PER SOTTOLINEARE LA CONDIZIONE DEI DISABILI BISOGNOSI DI ASSISTENZA

Lettera alle istituzioni: «Date al fondo Vita Indipendente i soldi promessi»

TERAMO – **Barbara Bucci** scrive al Governatore **Luciano D'Alfonso**, agli assessori e ai consiglieri regionali per mettere in evidenza la preoccupante situazione della legge regionale sulla Vita Indipendente che non viene finanziata come dovrebbe e come era stato promesso. Un futuro incerto, secondo Bucci, preoccupata dal calo evidente dei finanziamenti per l'assistenza a persone con grave disabilità come lei che ha bisogno di assistenza per compiere tutte le attività della vita quotidiana: «Sono una delle poche fortunate per-

sone che ha ottenuto il finanziamento per l'assistenza autogestita nel 2014, e ho così potuto assumere una persona di mia fiducia come assistente personale. Ora, però, sono molto preoccupata per il futuro della legge regionale sulla Vita Indipendente. Dal milione di euro stabilito si è scesi ai 570 mila euro, e nella finanziaria 2016 si arriva addirittura a 200 mila». Una somma che è servita per alleggerire alla sua famiglia il peso dell'assistenza. Ma che non le assicura di certo una vita indipendente. «Vorrei soltanto farvi presente -

scrive - che è già frustrante vivere in una condizione di totale dipendenza dagli altri, se poi non si viene messi nella possibilità di scegliere una persona di fiducia che soddisfi le tue esigenze e sia in grado di farti pesare il meno possibile la condanna di non essere più autonomi, è decisamente troppo. Pertanto, chiedo a Voi tutti di dare al fondo per la Vita Indipendente la somma che era stata promessa, affinché si rispetti il diritto delle persone disabili sancito dalla Convenzione Onu per i diritti delle persone con disabilità».



PROVVEDIMENTO PER LA ASL DE L'AQUILA, TUTTAVIA, NESSUNA ALTRA STRUTTURA È COINVOLTA DALLA PRESENZA DEL BATTERIO

Legionella nella sede della Regione. Niente acqua calda a Palazzo Silone

L'AQUILA – Niente acqua calda a Palazzo Silone, sede aquilana della Giunta regionale. Questo perché è stata riscontrata la presenza del batterio della legionella presso numerose strutture. Provvedimento che «si è reso necessario - si legge in una nota - bonificare l'impianto idraulico al fine di tutelare la sicurezza e salute dei dipendenti regionali. Pertanto, nel rispetto delle Linee Guida per la prevenzione ed

il controllo della legionellosi, approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 07.05.2015 e su prescrizione del Dipartimento di Prevenzione della Asl n.1, sono state eseguite, quali misure cautelative, la chiusura temporanea dell'acqua calda sanitaria e l'esecuzione di shock termici (fuori dell'orario di lavoro e nel rispetto delle predette linee guida), al fine di bonificare l'impianto idraulico. Inoltre come

ulteriore misura di controllo si sta dotando l'impianto di un modulo permanente di trattamento dell'acqua. Il campionamento verrà ripetuto dall'Arta e dalla Asl secondo un piano di monitoraggio concordato». Tuttavia, assicura il dirigente medico Siesp, **Maria Graziani**, «oltre al caso di Palazzo Silone, non risultano altre strutture della città dell'Aquila interessate dalla presenza del batterio».





Fondazione Tercas

SELEZIONE PROGETTI ANNO 2016

Per i Settori

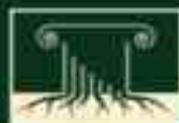
Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Educazione, Istruzione e Formazione

le richieste dovranno pervenire entro

**le ore 12:00 di
lunedì 14 marzo 2016**

Saranno oggetto di valutazione le Richieste di Contributo presentate esclusivamente mediante Compilazione e Trasmissione On Line dei Modelli predisposti e disponibili, insieme all'Avviso, cliccando sul link Contributi-Bandi nel Menù del Sito Internet www.fondazionetercas.it



**LE FONDAZIONI
DI ORIGINE BANCARIA**
UNA MARCIA IN PIÙ PER IL PAESE

Terremoto

redazione@lacittaquotidiano.it
www.quotidianolacitta.it



POTERE DI FIRMA L'Usrc ha un titolare, ma da due mesi non può autorizzare i lavori per la mancanza di un via libera dal Consiglio dei Ministri

Ricostruzione bloccata da una firma di Renzi

350 milioni di euro di cantieri fermi da due mesi per un intoppo burocratico all'ufficio terremoto regionale

Pietro Colantoni

MONTORIO – La ricostruzione post terremoto nel Teramano, già rallentata da sette anni di intoppi burocratici, rischia di bloccarsi definitivamente. Un allarme che arriva da Montorio al Vomano, uno dei 56 Comuni del cratere sismico in Abruzzo, ma anche quello che ospita l'ufficio speciale per la ricostruzione. Dal primo gennaio 2016, infatti, l'Usrc è nei fatti senza titolare, o meglio, il titolare c'è ma non ha potere di firma. Una situazione che sta generando preoccupazione e che praticamente a breve essere potrebbe causare un blocco della ricostruzione per i 56 comuni del cratere e dei 115 fuori cratere, compresi ovviamente quelli teramani che fanno capo agli uffici di Montorio al Vomano.

L'assessore di Montorio. A sottolineare la gravità della vicenda è l'assessore alla ricostruzione del Comune di Montorio al Vomano **Andrea Guizzetti**. «Siamo preoccupati per la situazione che si sta generando – afferma Guizzetti – ormai sono più di due mesi che non vengono firmati atti dal titolare dell'Usrc, perché non ha l'autorizzazione. Non riusciamo a capire se il suo contratto sia stato rinnovato o se ci siano invece problemi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'Usrc è una struttura collaudata con una governance ben organizzata e che grazie al suo titolare **Paolo Esposito**, ai suoi collaboratori e agli stessi Comuni, sta ottenendo ottimi risultati in tutti i settori della ricostruzione, pubblica, privata ed edilizia scolastica. Una situazione – aggiunge – quella attuale, che porterà già nei prossimi giorni al blocco totale della ricostruzione, in quanto non saremo più in grado di pagare gli stati di avanzamento dei lavori in corso, sia per la ricostruzione pubblica che per quella privata e non potremo dare corso all'avvio di ul-



Un cantiere della ricostruzione a L'Aquila



Andrea Guizzetti



Paolo Esposito



Matteo Renzi

teriori cantieri, tutto ciò in un momento in cui si sta arrivando alla conclusione dell'iter di approvazione di tutti i piani di ricostruzione e che quindi subiranno una battuta di arresto».

Fondi bloccati. Una situazione che, ad esempio, per il momento non ha permesso di sbloccare risorse ingenti, per lavori già ap-

paltati e pronti per essere iniziati. «Un segnale negativo da parte di tutte le Istituzioni coinvolte – continua Guizzetti – basti pensare che ad oggi proprio perché nessuno ha il potere di firmare atti dall'Usrc sono bloccati 80 milioni di euro di assegnazioni, in pratica cantieri pronti a partire ma che per questo motivo non partiranno, più di 20 milioni di

euro di trasferimenti per cassa, risorse disponibili che dall'Usrc devono essere trasferiti nelle casse dei Comuni, necessari per pagare gli stati di avanzamento dei cantieri in corso e che quindi verranno fermati, e sono bloccate anche le risorse per i pagamenti delle spese di utenze e servizi necessari per il funzionamento dell'Usrc e degli otto uf-

fici territoriali per la ricostruzione (Utr). Più i giorni passano e più queste cifre lievitano – afferma ancora Guizzetti – ed il tutto sarà fra non molto la causa di un blocco improvviso nel settore delle costruzioni, con un danno notevole per l'edilizia e per tutto il suo indotto, un colpo all'economia per l'intera Regione, con molte famiglie che da anni vivono ancora all'interno dei moduli abitativi Map».

Fare presto. Sono stati svariati i solleciti da parte del tavolo di coordinamento dei Sindaci rivolti ai rappresentanti del Governo, in modo particolare ai Sottosegretari **Paola De Micheli** e **Claudio De Vincenti**, una lettera è stata consegnata personalmente al Presidente del Consiglio dei Ministri **Matteo Renzi** durante l'ultima visita in Abruzzo di qualche giorno fa, nulla però è cambiato. «La cosa che più ci sconcerta è la totale indifferenza per un tema così delicato. Forse a Roma sono abituati a numeri più importanti, ma questi per noi e per la nostra economia sono vitali, ma soprattutto per restituire la propria casa a chi il terremoto l'ha tolta. È arrivato il momento di uscire da questa indifferenza che colpisce anche la nostra parte istituzionale – conclude l'assessore montorinese Guizzetti – i nostri rappresentanti territoriali in Parlamento, deputati e senatori abruzzesi, assessori e consiglieri regionali, il mio appello è rivolto soprattutto al nostro presidente della Regione Abruzzo **Luciano D'Alfonso**, affinché si faccia portavoce di questo disagio nei palazzi romani, della criticità storica che stiamo vivendo, sollecitando direttamente il Presidente del Consiglio Matteo Renzi nel risolvere entro pochi giorni questa situazione, restituendo alla ricostruzione dei 56 comuni del cratere e dei 115 fuori cratere, un titolare Usrc operativo a tutti gli effetti e con pieno potere di firma. Non possiamo più attendere, a giorni ci sarà il blocco».

GIUDIZIARIA IL RAGAZZO AVEVA PERSO IL PORTAFOGLI. QUANDO HA CHIESTO INFORMAZIONI È STATO AGGREDITO

Molisano aggredito in piazza. Otto teramani a processo

TERAMO - Avrebbero aggredito un giovane molisano in piazza Martiri a calci e pugni, provocandogli la frattura dell'omero e una contusione al naso: otto giovani teramani, alcuni dei quali già noti alle cronache per altri episodi di violenza, sono finiti a processo con l'accusa di concorso in lesioni personali aggravate. Nell'udienza di ieri davanti al giudice **Carla Fazzini** sono sfilati diversi testi dell'accusa. Gli imputati sono **Federico Cicconi**, 28 anni; **Lorenzo Di Dionisio**, 25 anni; **Fabio Graziani**, 29 anni; **Lorenzo Martinelli**, 25 anni; **Matteo Massenzi**, 27 anni; **Marcello Palumbo**, 27 anni; **Paolo Pecorale**, 29 anni; **Francesco Pedata**, 25 anni. I fatti contestati risalgono al 29 giugno del 2012 quando gli imputati avrebbero aggredito un 26enne molisano provocandogli lesioni con una prognosi di 30 giorni. Secondo quanto ricostruito all'epoca dagli uomini della Squadra Mobile di Te-

ramo, il 26enne quella sera stava passeggiando per il centro cittadino quando si sarebbe accorto di non avere più il portafogli. A quel punto avrebbe ripercorso a ritroso il tragitto, trovandolo a piazza Martiri privo di documenti e soldi. E così, vedendo quei ragazzi fermi di fronte ad un bar, si sarebbe avvicinato per chiedere loro se avessero visto qualcosa. Ma come risposta, sempre secondo le accuse, avrebbe ricevuto solo calci e pugni, con l'aggressione ripetuta una seconda volta, quando avrebbe cercato di allontanarsi. Ad evitare il peggio solo il passaggio di una volante della polizia, la cui vista avrebbe spinto gli aggressori a dileguarsi. All'epoca l'identificazione e la denuncia dei presunti responsabili arrivarono ad un mese di distanza dai fatti. Le accuse nei loro confronti adesso dovranno essere provate durante il dibattimento.



Consob multa gli ex amministratori Tercas

Comminate sanzioni per 960 mila euro per le irregolarità rilevate dall'ex commissario Riccardo Sora

TERAMO - Quasi un milione di euro di sanzioni nei confronti degli ex amministratori di Banca Tercas per le irregolarità rilevate da Consob sulla base della relazione inviata dal commissario **Riccardo Sora** dopo il crac del 2012. La Consob, Commissione Nazionale per la Società e la Borsa, il 4 marzo scorso ha pubblicato la Delibera 19456 "Applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti di esponenti di Banca Tercas Spa" con la quale ha multato ventiquattro persone per 960mila euro (e anche Tercas, riconosciuta responsabile in solido) per le violazioni commesse da ex amministratori, sindaci e dipendenti, rilevate tramite la relazione inviata dall'ex commissario di Bankitalia al termine del commissariamento nel 2014.

Tre tipi di violazioni. Gli uomini del presidente **Giuseppe Vegas**, al termine dell'attività di controllo svolta sull'istituto di credito teramano, avevano contestato a 24 persone la violazione a vario titolo di tre distinti articoli del Testo Unico della Finanza, in particolare nei punti che impongono agli intermediari di dotarsi di procedure idonee ad assicurare il corretto svolgimento dei servizi di investimento e di comportarsi con diligenza, correttezza e trasparenza per servire al meglio l'interesse dei clienti. La Consob aveva inoltre rilevato diverse irregolarità nella profilatura della clientela, commesse nell'ambito dell'operatività che ha come oggetto la negoziazione di azioni di propria emissione, nonché sostanziali carenze nel processo di mappatura del profilo di rischio delle emissioni subordinate della banca dei prodotti che hanno inficiato la valutazione di adeguatezza delle operazioni disposte dalla clientela, oltre che la mancata adozione di misure ragionevoli per identificare i conflitti di interesse per evitare che incidessero negativamente sugli interessi dei clienti.

I multati. A vario titolo e per dif-



La sede della Consob a Milano



Giuseppe Vegas, presidente della Consob

ferenti importi sono stati quindi sanzionati ventiquattro tra ex dirigenti, revisori e dipendenti. Tra i 24 spiccano le multe più alte emesse a vario titolo nei confronti dell'ex presidente **Lino Nisii** (60.000 euro di multa), gli ex vice

presidenti **Mario Russo** (54.000 euro) e **Claudio Di Gennaro** (48.000 euro), l'ex direttore generale **Antonio Di Matteo** (180.000 euro, la sanzione più alta), gli ex consiglieri d'amministrazione **Guiglielmo Marconi**, **Luigi Marini**



Riccardo Sora, ex commissario

(60.000 euro ciascuno), **Federica Morriconi** e **Alfredo Rabbi** (48.000 euro ciascuno), oltre all'ex presidente del Collegio dei Sindaci, **Luigi Montironi** (60.000 euro).

TRE VIOLAZIONI

- correttezza, diligenza e trasparenza nel servizio di investimento ai clienti

- irregolarità nella profilatura della clientela connessa all'operatività

- carenze nella mappatura del rischio nelle operazioni disposte alla clientela

Le multe. Complessivamente le sanzioni applicate ammontano a 960.000 euro: somma di cui è ingiunto il pagamento alla banca che a sua volta avrà l'obbligo di regresso nei confronti degli autori delle violazioni rilevate dall'authority.

L'inchiesta. Su una parte delle violazioni rilevate a livello amministrativo da Consob, il caso dei cosiddetti "pronti contro termine", a Teramo è in atto un ulteriore accertamento, ma di profilo penale. Il pm **Irene Scordamaglia** a fine febbraio ha chiuso l'inchiesta per truffa aggravata nei confronti di 28 persone tra ex dirigenti, quadri, direttori di filiale ed impiegati di Banca Tercas. L'inchiesta della Procura di Teramo si concentra sul periodo antecedente l'uscita di scena dell'ex direttore generale **Antonio Di Matteo**, quando Banca Tercas, in violazione degli obblighi di comunicazione a Bankitalia, iniziò a proporre agli sportelli operazioni spacciate come investimenti su obbligazioni con patto di riacquisto. In realtà si trattava di negoziazione di azioni Tercas, che con l'arrivo del commissario comportarono ai clienti una perdita secca dell'intero investimento.

ATENEIO LE ATTIVITÀ CHE RIGUARDANO GLI ISCRITTI CONCENTRATE IN UNA SOLA DELEGA AL PROFESSOR CORSI

L'Università di Teramo punta sul welfare degli studenti

TERAMO - Concentrare in una sola delega tutte le attività che riguardano gli studenti, potenziando non solo le azioni e gli strumenti di orientamento e di placement, ma rafforzando tutti i servizi che qualificano e agevolano il loro percorso di studi e semplificano l'interazione con il mondo del lavoro.

Con questi obiettivi l'Università di Teramo è tra le prime ad avere istituito una nuova delega che si chiama Welfare studentesco. Delegato del rettore è **Christian Corsi** (nella foto), docente di Comunicazione d'impresa. Corsi, sulla base delle indicazioni e delle aspettative degli studenti, ha ottenuto l'ampliamento della sua precedente delega all'Orientamento e al Placement, che adesso include anche il Welfare studentesco. Una delega innovativa che vuole costruire un nuovo modello di gestione e di relazione tra l'Ateneo e i

suoi studenti. La delega, in raccordo con il Sistema universitario Abruzzese e la Regione Abruzzo, oltre a potenziare l'attività di orientamento nelle scuole superiori e il placement per il collegamento con il mondo del lavoro, ha l'obiettivo di costruire le condizioni per favorire un clima ancora più proficuo di dialogo e collaborazione tra Ateneo e studenti. Un'interazione forte che contribuisca a dare centralità allo studente, per il quale sono pensati servizi e attività fortemente innovative. La nuova delega, infatti, include attività e progetti per il benessere studentesco, il coordinamento con le associazioni studentesche per progetti e iniziative, il coordinamento delle attività di segreteria studenti, il coordinamento del Patto con lo studente e del gruppo di lavoro per potenziare la piattaforma e-learning. «La nuova delega al Welfare

studentesco? osserva il professor **Christian Corsi**? completa un percorso inclusivo dello studente che già con il potenziamento delle attività di orientamento e placement aveva creato le condizioni per favorire un rapporto più diretto e continuo tra Ateneo e studenti. Adesso questa relazione virtuosa vogliamo ulteriormente migliorarla, prendendoci carico di tutte le attività e i servizi che riguardano gli studenti, potenziandoli e rendendo l'esperienza dell'Università di Teramo unica e irripetibile. Lo studente dovrà avere a disposizione un set di strumenti e iniziative mirate che lo aiuteranno a svolgere il suo percorso di maturità umana e culturale nel modo migliore possibile. Con la nuova delega l'Ateneo di Teramo si configura come un modello di riferimento nel Welfare studentesco che non ha eguali in ambito nazionale».



Teatro romano, stavolta Brucchi bussava da Renzi

Il sindaco chiede i soldi per il recupero, fermi da luglio del 2015. Ma mancano ancora i fondi promessi dalla Regione

TERAMO - Il sindaco Brucchi torna a bussare a Roma, stavolta alla porta di Renzi, per i fondi del teatro romano: da Palazzo è pronta a partire una lettera (la quinta) indirizzata al Governo Renzi affinché conceda la sua parte di finanziamento per il secondo lotto dei lavori, dopo quelli già stanziati dalla Fondazione Tercas e quelli promessi, ma non stanziati, dalla Regione Abruzzo ai tempi del Governatore Chiodi.

Nonostante i pasticci con la gara d'appalto, vinta e poi revocata all'archistar Arroyo, il recupero del teatro romano resta comunque fermo al palo dopo l'incontro tra la delegazione comunale guidata dal sindaco e il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali **Dario Franceschini**. Destinatario della missiva in partenza da Teramo, stavolta sarà il premier **Matteo Renzi**. A metterci la firma, il sindaco **Maurizio Brucchi**, che come nelle precedenti occasioni chiede al Governo di rispettare l'impegno assunto dai predecessori per il completamento dell'intervento.

Il sindaco Brucchi. «Le quattro lettere inviate al Ministro Franceschini non hanno avuto seguito - argomenta Brucchi - così come non lo ha avuto neppure l'invito rivolto al Ministro a recarsi a Teramo per toccare con mano il "caso" del teatro d'Interamnia. A spingerci adesso a ricorrere al premier Renzi è stato il fatto che, su progetti culturali ed interventi sul patrimonio culturale, il Governo sia tornato ad investire con uno stanziamento importante di un miliardo di euro». «Condizioni, queste ora oggetto di finanziamento, che sembrano fotografare a pieno la situazione in cui versa il teatro romano». Motivo per il quale il sindaco, insieme alla lettera, fa sapere invierà anche lo studio di fattibilità redatto per l'intervento. E, visto che adesso i soldi sulla carta ci sono, questa potrebbe essere la volta buona.

Mibac. Ma la ricostruzione del sindaco Brucchi in realtà è meno lineare di quanto possa sembrare. Non c'è un capriccio dietro al fatto che il Ministro Franceschini non abbia riconosciuto il finanziamento mancante, bensì manca una clausola di quel protocollo d'intesa sottoscritto a suo tempo dal sindaco di Teramo, dalla Fondazione, dal Ministro Ornaghi, dalla Soprintendenza e dalla Regione Abruzzo. Mancano cioè i fondi della Regione, promessi, ma mai arrivati attraverso un impegno di spesa, cui erano subordinati i fondi ministeriali. Il protocollo nel luglio del 2015 è passato sotto la lente d'ingrandimento del Ministro Franceschini, alla presenza dei dirigenti ministeriali per rendere il tutto inconfutabile, durante l'incontro avuto con una task force teramana formata dal sindaco Brucchi e dal leader radicale **Marco Pannella** in compagnia di **Vincenzo Di Nanna**; dalle voci storiche di "Teramo Nostra", **Piero Chiarini** e **Sandro Melarangelo**, oltre che dai consiglieri del Pd **Manola Di Pasquale** e **Alberto Melarangelo**.

Alberto Melarangelo. «Proprio in quell'occasione era emerso che il



L'incontro dal Ministro Franceschini del luglio 2015

PROTOCOLLO D'INTESA

Il finanziamento del Ministero subordinato ai fondi regionali. Promessi ma mai impegnati dall'Emiciclo

protocollo tra Regione, Comune e Mibac, con tanto di cronoprogramma era stato, sì, sottoscritto. Ma di un vero e proprio atto che deliberasse il finanziamento regionale non c'era traccia né da parte della Regione né dal Ministero. Dunque impossibile attivarlo subito come sperato da Brucchi», ricorda **Alberto Melarangelo**. Il confronto con Franceschini è scivolato dunque in una evidente impasse: a fronte di questa situazione potrebbe essere quindi più chiaro il silenzio del Ministero sui finanziamenti destinati al teatro romano. «Nei mesi scorsi il gover-

natore D'Alfonso è riuscito a recuperare in chiusura di Bilancio circa 360mila euro - fa il punto il consigliere comunale - Torneremo quindi a coinvolgere la Regione, che ha già dimostrato un impegno concreto e operativo, perché si possa riprendere il discorso e riattivare le relazioni tra le Istituzioni».

Piero Chiarini. «I fondi recuperati dalla Regione - evidenzia Piero Chiarini - vanno a sommarsi a 1,5 milioni di euro garantiti sin dall'inizio dalla Fondazione Tercas: a nostro avviso già con questa somma si sarebbero potuti riprogrammare, ed iniziare, i lavori. Magari partendo proprio dall'acquisto di casa Salvoni e dalla sua demolizione. Si poteva trattare con la ditta incaricata dei lavori per il recupero dei mattoni che, sul mercato, hanno un prezzo. Ma per farlo sarebbe stata necessaria una volontà politica che mi pare, invece, non ci sia. La lucina in fondo al tunnel chiamato teatro romano ci sembra ancora lontana da vedere».

L'INCIDENTE MORTALE

Ieri ad Altivole i funerali di Mauro Galanti



TERAMO - Si sono svolti ieri pomeriggio alle 15, nella chiesa parrocchiale di Altivole, in provincia di Treviso, i funerali di Mauro Galanti, l'amministratore di condominio teramano di 61 anni deceduto la settimana scorsa in un incidente stradale a Rieste Pio X, in Veneto, dopo lo schianto frontale contro un tir carico di ghiaia avvenuto sul una strada secondaria. La salma è stata trasferita dall'ospedale di Castel Franco Veneto, dove nei giorni scorsi è stato eseguito l'esame autoptico per accertare le cause del sinistro, ed è stata accompagnata in chiesa dall'attuale compagna Vittoriana, dal figlio Federico e dalle sorelle Maria Grazia e Marcella. Dopo la cerimonia il corpo dell'ex bancario ed assicuratore teramano da tempo trasferitosi al Nord è stato poi cremato.

Produzione vendita ed installazione di tende per l'arredamento

LINEA TENDE

TENDE DA SOLE - ZANZARIERE - TAPPARELLE - PORTE A SOFFIETTO
TENDE TECNICHE: VENEZIANE 15 - 25 - 50 - PLISSETTATE - VERTICALI E A RULLO

PARTNER:

NUOVA COLLEZIONE 2016

LINEA TENDE S.a.s
Zona Artigianale Villa Vomano (TE) Tel: 0861.329846 - Fax: 0861.1882118
e-mail: info@lineatende.com - www.lineatende.com



LA DOTT.SSA NIGRELLI PRESENTA IL PROGETTO "STIAMO INSIEME"

L'FC "G. Bonolis" sin dalla sua nascita ha lavorato su diversi progetti di carattere sociale, instaurando una forte collaborazione con l'Associazione Italiana Persone Down di Teramo. Lungo il percorso di lavoro l'istruttore Belfiore Claudio con la Dott.Ssa Annamaria Nigrelli, coordinatrice del servizio di doposcuola "Gemma Marconi" gestito dalla Cooperativa Sociale 3 M presieduta dal Dott. Danilo Visciotti, hanno dato vita al progetto denominato "Stiamo Insieme" finalizzato allo scambio reciproco di esperienze e di competenze nell'ambito sociale. Proprio con la Dott.ssa Nigrelli approfondiremo meglio i contenuti e le linee guida dell'iniziativa.

Dottoressa, come nasce il progetto "Stiamo Insieme"?

"Il progetto nasce da una collaborazione con l'FC G. Bonolis nella persona dell'istruttore Claudio Belfiore e la cooperativa sociale 3M di cui sono la coordinatrice del servizio di doposcuola presso la scuola dell'infanzia paritaria 'Gemma Marconi'. Nella fase iniziale di valutazione del programma da percorrere abbiamo avuto l'esigenza di poter agevolare il percorso d'integrazione dei nostri bambini nel contesto della disabilità affinché essi si ponessero in maniera più aperta, vivendola come normalità, ossia educare i bambini alla socializzazione come possibilità di crescita con le diverse abilità - continua la Dott.ssa Nigrelli - cercando di eliminare le 'griglie ottiche' che la nostra società impone e che ancora oggi ne limitano la crescita all'interno di un gruppo sociale. L'altro obiettivo del progetto è quello di creare una rete sussidiaria d'integrazione volta a favorire l'inserimento occupazionale dei ragazzi dell'AIPD di Teramo proprio per questo vorrei ringraziarne la Dott.ssa Annamaria Ponziani, la quale con notevole entusiasmo ci ha consentito di portare avanti questa iniziativa dando a tutti noi questa bella possibilità di crescita sociale, cognitiva affettiva ed emozionale".

Già vi è stato un primo incontro: come è andato e cosa avete in programma?

"Sì, lo scorso 20 febbraio presso l'istituto 'Gemma Marconi' dove i protagonisti sono stati i ragazzi del doposcuola ed i ragazzi dell'AIPD di Teramo finalizzato ad una prima fase di conoscenza e socializzazione. Abbiamo diviso il pomeriggio in tre momenti: nel primo abbiamo utilizzato lo stesso metodo che Claudio Belfiore utilizza nel progetto 'Facciamo Squadra' ossia abbiamo fatto in modo che i ragazzi entrassero in confidenza utilizzando lo strumento più comune, quello ludico sportivo; nel secondo tutti poi hanno fatto merenda insieme ed infine sono stati i ragazzi dell'AIPD a tenere una vera e propria lezione di ballo ai bambini del doposcuola ed a noi insegnanti. Questo primo incontro ha portato già nei bambini dei risultati eccellenti con un'alta partecipazione di essi e delle loro famiglie".



SEGUICI SU fcbonolisteramo.it


CONSULENZA BOLLETTE di PAOLO DI VINCENZO


BOLLETTE ESAGERATE NONOSTANTE IL CONTRATTO

VIVIAMO NEL MONDO Molto spesso, troppo spesso, non ci si rende conto che le scorrettezze delle compagnie telefoniche sono sanzionabili a suon di indennizzi. Molto spesso, troppo spesso, ci si affida alla correttezza, al pagamento delle fatture, alla puntualità sperando in questo modo di avere un comportamento simile da parte dei gestori.

Il caso di questa settimana è emblematico. Una ditta chiede un trasloco di linea telefonica fissa (poche decine di metri all'interno della stessa via in una zona centralissima) dopo aver firmato un contratto con un agente per un importo bimestrale di 80 euro (compreso Iva). Dopo le prime fatture corrette cominciano ad arrivare, invece, bollette con importi superiori, in alcuni casi fino a 6 volte la somma pattuita in sede di contratto.

La ditta paga, per correttezza,

nonostante in occasione del trasloco sia stata lasciata senza linea per giorni. Ovviamente, il titolare invia fax di reclamo alla compagnia ai quali non ci sono risposte. Inoltre, invece di un trasloco l'utenza viene chiusa e poi riaperta una nuova. Ovvì i disagi non solo amministrativi per la ditta in questione che non riuscendo ad avere ragione dei propri diritti si affida a un professionista del settore che istruisce la pratica di conciliazione al Corecom.

Dopo i tempi tecnici (circa un mese e mezzo dall'invio del formulario), finalmente la conciliazione ha luogo.

Come si è risolta la controversia? Con la compagnia telefonica che ha dovuto riconoscere le proprie mancanze e con un indennizzo di 900 euro a favore della ditta. Un risultato più che soddisfacente anche se - probabilmente - lontano da quanto sarebbe stato giusto ottenere. Ma è da ricordare che con la conciliazione si ottiene un risultato veloce però non si può parlare di risarcimento danni (in quel caso si dovrebbe istruire una pratica davanti al giudice di pace con tempi molto più lunghi e con oneri elevati per le spese legali). In ogni caso un ottimo risultato per la ditta che ha ampiamente recuperato i costi non dovuti.

consulenzabollette@gmail.com

LA FOTONOTIZIA

Adriatico TeAm, polisportiva aperta a tutti



TORTORETO - Vivere lo sport in un mondo che cambia, oppure un modo diverso di vivere lo sport. La polisportiva dilettantistica **Adriatico Team**, aperta a tutta la realtà costiera ma che fa base a Tortoreto, è una realtà appena nata nel nostro territorio, grazie ad un gruppo di amici, ancor prima che atleti, appassionati di podismo e ciclismo.

L'entusiasmo per lo sport, ma soprattutto per l'aggregazione e la condivisione ha dato vita ad una realtà polisportiva, con una caratteristica distintiva: l'apertura a qualunque tipo di sport e di attività, anche culturale, rivolte a persone di qualunque età. Ecco qualche

esempio: oltre all'organizzazione di manifestazioni e allenamenti per la corsa e il ciclismo, si avvieranno corsi di nordic walking ed in futuro la polisportiva si augura anche la possibilità di organizzare attività extrascolastiche dedicate ai ragazzi, ma anche progetti culturali ed escursioni per famiglie.

Un invito quindi al movimento diffuso. Perché l'obiettivo dell'Adriatico TeAm è trasformare la pratica di uno sport spesso individuale in una forma di aggregazione per persone che desiderano vivere la pratica sportiva, e la vita, con passione e condivisione. Vivere lo sport in un mondo

che cambia può diventare un modo per arricchire la propria vita di attività, relazioni ed entusiasmo condiviso. Per chi volesse approfondire oppure entrare a far parte delle attività del gruppo, il contatto è: info@adriaticoteam.it

In occasione della nascita della polisportiva, organizzata in forma di associazione dilettantistica, l'assemblea dei soci ha proceduto all'elezione dei suoi rappresentanti e delle differenti cariche sociali.

Guglielmo De Laurentiis è il presidente, mentre il direttivo è composto da **Iside Di Candido**, **Piero Gasparroni**, **Riccardo Ragni** e **Massimiliano Di Saverio**.

Per il progetto "Stiamo Insieme" già è pronta un'altra iniziativa!

"Mensilmente i ragazzi del doposcuola si recheranno presso la sede dell'AIPD di Teramo per far condividere ai ragazzi ed ai bambini dei laboratori pittorici manipolativi. Inoltre, il 19 marzo, presso la scuola dell'infanzia paritaria 'Gemma Marconi' sita in Via P. Rosati 4 (vicino piazza Dante) organizzeremo un 'Mercatino della Solidarietà', utilizzando le creazioni dell'associazione e dei suoi iscritti oltre ai vari prodotti messi a disposizione della nostra scuola e della scuola calcio al fine di destinare il ricavato all'AIPD".

GIORNATA DI STUDIO A TRIGORIA CON L'AS ROMA

Martedì 23 Febbraio presso il centro sportivo "F. Bernardini" di Trigatoria sono stati ospiti dell'AS Roma due collaboratori dell'FC "G. Bonolis": l'istruttore Aldo Caccioli (nella foto) ed il collaboratore tecnico Andrea Collevicchio. Una giornata di studio in compagnia dei responsabili della società capitolina condotta dall'allenatore degli allievi nazionali Alessandro Toti, dal preparatore atletico Marco Barbato, dal preparatore dei portieri Francesco Valenti e da altri collaboratori del settore giovanile. Dopo l'intervento iniziale mister Toti, insieme agli altri partecipanti, ha illustrato quello che è un allenamento tipo per poi avviare un dibattito in merito e condurre gli ospiti presenti ad assistere alla seduta pomeridiana della prima squadra. Un'occasione dunque di perfezionamento delle conoscenze già maturate da parte dei nostri tecnici.



SPAZIO AI PARTNER

Presentiamo Agricoltura Vicentini



L'azienda agricola "Agricoltura Vicentini" nasce da un'idea di giovani imprenditori con l'obiettivo di offrire, attraverso l'adozione di pratiche agricole eco-compatibili, dei prodotti biologici, di prima qualità. Proprio per questo a Teramo è stato aperto un punto per la vendita diretta di prodotti agricoli come ortaggi freschi, olio extravergine d'oliva, uova, cibi pronti, conserve e sughi, pasta all'uovo, tortellini, gnocchi di patate, ravioli, timballi, polli e conigli nostrani. Uno degli aspetti più importanti della produzione aziendale dunque rimane è la coltivazione secondo il metodo biologico, vera filosofia aziendale. Non resta che venirci a trovare per provare i nostri prodotti!



DOVE TROVARCI

Via Riccitelli, 27 - Teramo - Tel. 393/4813294



A TERAMO FONTE BAIANO

VENDE

Appartamento ubicato all'interno di un'elegante palazzina. L'appartamento con eccellenti finiture, è posto al primo piano di uno stabile con ascensore. L'immobile dispone di un ingresso soggiorno con finestra molto ampia tale da renderlo luminoso, cucina, tre camere, due bagni di cui uno con vasca ed uno con doccia e balconi. Inoltre l'immobile dispone di un posto auto coperto ed un comodo fondaco. L'abitazione di circa 120 mq, dispone di riscaldamento a pavimento, con pavimenti in gres e infissi in legno doppio vetro. Completa l'appartamento un terrazzo vivibile e attrezzabile con arredo esterno per trascorrere simpatiche serate con amici. Classe energetica "F" - Ipe globale 151.18 Kwh/m2 anno.



Euro 200.000,00 trattabili

ref. V647

A TERAMO VILLA MOSCA

VENDE

Appartamento al piano terra, di un prestigioso residence ubicato in zona residenziale, con spazi verdi attrezzati.

L'abitazione, di recente costruzione, è ottimamente rifinita, presenta una buona illuminazione naturale grazie all'ottima esposizione. L'appartamento ha al suo ingresso un elegante soggiorno con cucina, ed è dotato di un comodo terrazzo. Completano l'appartamento un disimpegno che ci conduce alla zona notte con due camere da letto, bagno, un comodo ripostiglio, balconi.

L'appartamento inoltre è dotato anche di box auto e fondaco.

Classe energetica "D" - Ipe globale 106.24 Kwh/m2 anno.



Euro 110.000,00 trattabili

ref. V690

A TERAMO ZONA STAZIONE

VENDE

Appartamento situato in zona servita dai mezzi pubblici, aree verdi, centri sportivi ed esercizi commerciali di ogni genere.

L'appartamento, ubicato al piano rialzato di una palazzina in fase di ristrutturazione, presenta buone finiture ed un'ampia metratura ben distribuita.

L'appartamento ha infissi nuovi e dispone di allarme.

L'immobile ha un ampio ingresso con armadio a muro da dove si accede alla cucina dotata di affaccio su di un comodo balconcino ed al soggiorno. Un disimpegno ci conduce nella zona notte, composta da due camere matrimoniali, bagno e fondaco.

Classe energetica "G" - Ipe globale 209.2 Kwh/m2 anno.



Euro 98.000,00 trattabili

ref. V684

A TERAMO ZONA CENTRALE

VENDE

Immerso nel verde, con servizi di ogni genere, aree verdi, piste ciclabili, ma al tempo stesso a pochi passi dal centro storico della città, appartamento in vendita di circa 140 mq.

L'immobile presenta finiture ottime con infissi in legno con doppio vetro. L'appartamento è dotato di un ingresso soggiorno molto ampio con funzionale cucina a vista, presenta un'ampia metratura, oltre alle tre camere da letto dispone di una quarta e comoda stanza utilizzabile come studio, due bagni e un comodo posto auto.

Classe energetica "D" - Ipe globale 107.79 Kwh/m2 anno.



Euro 145.000,00

ref. V689



FRANCHISING IMMOBILIARE info: tel.0861.240355

Via V.Veneto n.6 - 64100 Teramo - Fax 0861.253654 info@egocasa.it www.egocasa.it

Provincia

redazione@lacittaquotidiano.it
www.quotidianolacitta.it



LE CONTESTAZIONI

Per l'Autorità Anticorruzione non sussistono i presupposti legati all'estrema urgenza che hanno permesso l'utilizzo della procedura negoziata e di conseguenza di ottenere i fondi dallo Stato

L'Anticorruzione bocchia i fondi per Crognaleto

L'Autorità nazionale accoglie il ricorso dell'Ordine degli ingegneri sui lavori da 3,5 milioni per Tottea

CROGNALETO – Per l'Anticorruzione, l'affidamento dei quei lavori, per la valorizzazione ambientale del comprensorio di Tottea Fucino, presenta diverse criticità. Brutta tegola per l'amministrazione comunale di Crognaleto dopo che, l'ufficio di vigilanza lavori dell'autorità nazionale ha di fatto dato ragione all'Ordine degli Ingegneri di Teramo che, nel luglio dello scorso anno aveva presentato una nota per denunciare delle presunte irregolarità di affidamento dei lavori. Lavori finanziati con i fondi dello "Sblocca Italia" per una cifra che si aggira attorno ai 3,5 milioni di euro e necessari per la riqualificazione di alcuni tratti stradali già esistenti e di un nuovo tracciato per il ricongiungimento del paese di Tottea



Nerito di Crognaleto. Nel tondo, il sindaco Giuseppe D'Alonzo

con il lago di Campotosto. Un intervento di "estrema urgenza" secondo l'amministrazione comunale per questioni legate all'impellente ri-

schio idrogeologico che insiste sulla zona. Un presupposto, che ha permesso l'utilizzo della procedura negoziata e senza bando, che sarebbe

stato sancito anche da uno studio geologico preliminare. Un documento che, assieme ad altri, sono stati presentati dal sindaco **Giuseppe D'Alonzo** durante le diverse audizioni di fronte all'Anticorruzione.

LE CONTESTAZIONI. Audizioni che, però, non sono servite a convincere l'ufficio di vigilanza che, nella risposta inviata anche al Comune, sottolinea diverse incongruenze da parte dell'amministrazione, ma soprattutto due criticità. La prima formale, legata alla carente documentazione necessaria a supporto dell'espletamento della procedura negoziata senza bando, la seconda sostanziale legata alla reale ricognizione di "estrema urgenza". Dall'analisi dei documenti, infatti, non è stata rilevata la presenza di alcun documento che certifichi l'estrema urgenza, se non una delibera in cui si prende atto di una non meglio specificata relazione da cui si trae l'indirizzo per la revisione del progetto preliminare. Una carenza che è stata

sanata solo nel novembre dello scorso anno, vale a dire a sette mesi di distanza dall'avvio della procedura. Per quel che riguarda la seconda criticità l'autorità ha notato come esistano due relazioni dei geologi non del tutto coerenti tra loro. Nella prima è emersa la necessità di lavori urgenti di risanamento per la presenza di due frane, ma nella seconda, che è quella che per l'Anticorruzione fa fede, l'urgenza non è più rilevabile. Per questi motivi si ritiene che «il Comune di Crognaleto ha espletato una procedura negoziata atta a garantire l'ottenimento del finanziamento, più che contrastare l'effettiva estrema urgenza». Insomma, si ritiene che la procedura adottata non sia in linea con le condizioni per cui si è ottenuto il finanziamento. Ora l'amministrazione comunale potrà scegliere due strade: o presentare delle controdeduzioni, oppure conformarsi alle indicazioni contenute nella comunicazione dell'Anticorruzione.

CAMPLI LA RISPOSTA DELL'ASSESSORE AGOSTINELLI: «ENNESIMO FUOCO DI PAGLIA DELL'OPPOSIZIONE, ED ENNESIMO ESPOSTO STRUMENTALE»

Giovannini accusa: «Guardia di Finanza negli uffici del Comune»

CAMPLI - Controlli della Guardia di Finanza negli uffici del Comune di Campli. Le Fiamme gialle avrebbero acquisito diversi atti. A renderlo noto l'ex sindaco Giovannini secondo cui la visita dei finanzieri va probabilmente messa in relazione alle denunce e alle segnalazioni presentate negli ultimi mesi. «La notizia - dice l'ex sindaco **Gabriele Giovannini** - getta ulteriori dubbi sulla gestione dell'attuale amministrazione comunale guidata da Pietro Quaresimale. Sarebbe il caso che il sindaco informasse il Consiglio comunale e la cittadinanza su cosa sta accadendo altrimenti presenterò apposita interrogazione scritta per fare luce su questa indagine. Ho chiesto e ottenuto una prima parte della documentazione - aggiunge Gabriele Giovannini - ed ho visto immediatamente

che il parere legale a corredo della delibera di rimborso delle spese a un dipendente è molto vago e per nulla conveniente per l'ente. Pertanto mi sono subito attivato per chiedere spiegazioni. Quando sarò in possesso della restante documentazione, se i miei sospetti saranno fondati, procederò a segnalare il tutto alle autorità competenti. L'ex primo cittadino rincara la dose e chiede che venga fatta chiarezza anche su alcuni rimborsi per spese legali. «Confermo che ho chiesto altra documentazione inerente il rimborso di spese legali - dichiara Giovannini - la cui procedura mi lascia perplesso». Secondo l'ex sindaco sul rimborso delle spese legali ad ex amministratori e dipendenti comunali vi sarebbe stata una certa superficialità da parte della giunta in carica che avrebbe ricono-

sciuto somme non dovute causando un possibile danno erariale alle casse comunali.

LA RISPOSTA. Di ennesimo fuoco di paglia parla invece l'amministrazione comunale per bocca dell'assessore **Federico Agostinelli**. «La visita della Fiamme Gialle - fa sapere l'amministratore - è avvenuta, ma rientra nella routine. In Comune non c'è alcun tipo di problema e tutti gli esposti strumentali presentati negli ultimi mesi, sono stati già archiviati perché privi di fondamento. E così sarà anche per quest'ultimo. Noi stiamo lavorando con la massima trasparenza, e la cosa è sotto gli occhi di tutti - conclude Agostinelli - non come negli anni passati quando la Finanza faceva visita a Campli per questioni ben più gravi». **SerDim**



MONTORIO IL PRIMO PREVEDE L'EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO PER GLI INOCCUPATI. IL SECONDO PERMETTE DI PAGARE LE TASSE CON IL LAVORO

I Pentastellati chiedono l'assegno civico e il baratto amministrativo

MONTORIO - In un'ottica di collaborazione attiva con l'attuale maggioranza consiliare che governa la cittadina di Montorio al Vomano, il gruppo Pentastellati Montorio 2.0 propone all'amministrazione comunale l'introduzione di due istituti giuridici che, in tempi di profonda crisi economica come quello attuale, possono rappresentare un giusto sostegno in favore di tutte quelle persone e nuclei familiari in difficoltà. «L'assegno civico comunale, già sperimentato in numerose città amministrare dal Movimento Cinque Stelle, prevede l'erogazione di un contributo

economico in favore di soggetti privi di altra forma di sostentamento economico, a mezzo della formazione di idonea graduatoria - si legge in una nota - Esso non è un istituto giuridico assistenziale atteso che, a fronte dell'erogazione di tale contributo, il beneficiario offre la propria forza lavoro in favore dell'intera comunità attraverso lavori di pubblica utilità. E' un istituto di tipo residuale non cumulabile ad altre erogazioni a sostegno del reddito, previste da organi sovraordinati. Si tratta di un vero e proprio reddito di cittadinanza erogato dall'ente territoriale. La se-

conda proposta è il baratto amministrativo che è, come nominalmente indicato, un vero e proprio baratto tra tributi locali (TASI, TARI, IMU) e l'impegno dei cittadini nell'offrire il loro contributo alla comunità in cui vivono a mezzo della proposizione di progetti di riqualificazione territoriale. Anche in questo caso non si tratta, come è evidente, di una misura meramente assistenziale ma di un accorgimento che esalta la collaborazione del cittadino alla tutela del bene comune in cambio di un vantaggio economico connesso a situazioni di oggettiva difficoltà».



«Ha quasi investito mia figlia. E l'ho picchiato»

Lo spazzaneve di Valle Castellana tenta di giustificarsi. Ma resta in carcere per la violenza sul compaesano

ASCOLI – A scatenare la sua furia nei confronti di un ragazzo di Valle Castellana sarebbe stato il comportamento di quest'ultimo al volante. Reo, a suo dire, di aver quasi investito la figlia mentre percorreva le strade del borgo montano a tutta velocità. E' così che, **Rosildo Ferri**, lo spazzaneve eroe di 39anni arrestato lo scorso 3 marzo per i reati di sequestro di persona, violenza privata, estorsione, tentata estorsione, minacce e lesioni personali, ha risposto ieri all'interrogatorio di garanzia di fronte al giudice del Tribunale di Ascoli **Giuliana Filippello**. L'uomo, da quanto si è appreso, resta comunque in regime di arresto nel carcere di Marino del Tronto.



Rosildo Ferri, lo spazzaneve eroe arrestato giovedì scorso

LA VIOLENZA. I fatti, secondo la ricostruzione fornita dai Carabinieri della Compagnia di Teramo coordinati dal maggiore Riziero Asci, risalirebbero all'inizio dello scorso mese di gennaio quando il 39enne ascolano, elevato agli onori delle cronache per l'impegno e la professionalità messe a disposizione della comunità durante la grande nevicata di marzo 2015 e reso famoso su internet da una serie di celebri

video in azione col suo trattore, sarebbe stato protagonista di una discussione animata con un ragazzo più giovane di lui per questioni legate alla guida. Ferri, gravato già da precedenti penali, dell'incontro scontro con la vit-

tima per questioni automobilistiche ne avrebbe fatto una questione di principio, scatenando una rabbia costante sfociata in azioni a dir poco esagerate. Con un solo obiettivo: trasformare la vita del "rivale al volante" in un

vero e proprio incubo. Non contento di averlo picchiato subito per strada dopo l'incomprensione al volante, il 39enne, sempre secondo gli investigatori, avrebbe portato la vittima nella sua abitazione dove, prima l'ha aggredito

una seconda volta e poi gli avrebbe impedito di uscire per ore. Ma questo non è bastato ancora a calmare la sua sete di vendetta. Ferri si sarebbe recato infatti dai datori di lavoro del malcapitato con lo scopo di farlo licenziare. Un obiettivo incredibilmente raggiunto a seguito di minacce e intimidazioni che, a quanto pare, devono essere state molto convincenti. Ma l'escalation di violenza non si è fermata qui. Temendo infatti di subire delle conseguenze penali dall'aggressione inflitta al ragazzo, ha ben pensato di eliminare le prove rivolgendole le sue attenzioni persino nei confronti del medico curante cui la vittima si era rivolto per farsi visitare dopo le botte. Attenzioni così pressanti da riuscire - anche in questo caso - a convincere il medico, a seguito di continue minacce, a non rilasciare il certificato con cui la vittima avrebbe potuto sporgere denuncia. La vicenda, quella ricostruita dalle forze dell'ordine, che racconta di una spirale di violenza e terrore che ha coinvolto un'intera e pacifica comunità. Giustificata, secondo l'arrestato, dalla rabbia scatenata dal comportamento alla guida del ragazzo di Valle Castellana.

POLITICA PROTESTA CONTRO LA NOMINA DEL COMMISSARIO MIRKO FRATTARELLI, REO DI AVER LASCIATO IL MOVIMENTO IN UNA FASE DI STALLO

I Giovani Democratici teramani disertano il voto sul segretario regionale

TERAMO - I Giovani Democratici della provincia di Teramo, augurando buon lavoro al nuovo segretario regionale Mirko Frattarelli, spiegano il motivo per il quale non hanno partecipato al voto. La delegazione teramana infatti, guidata da **Matteo Sabini** in assenza per motivi di lavoro dell'attuale segretario provinciale Valerio Del Papa, ha partecipato ai lavori congressuali, tenutisi a L'Aquila sabato, per esprimere le motivazioni della propria posizione e, al momento del voto, ha abbandonato la sala. "Siamo tutti d'accordo sul fatto che serva una organizzazione forte, coesa e unita - ha spiegato Matteo Sabini - che sia in grado, già nei prossimi mesi, di stimolare il governo regionale e il Partito Democratico sui temi che più rappresentano le istanze della nostra generazione. Non condividiamo, però, la conclusione di questo ragionamento, ovvero che la figura politica di Mirko Frattarelli, commissario uscente dei GD nell'ultimo anno, sia la più adeguata a portarlo avanti. Nei mesi passati, pochi si sono accorti del lavoro portato

avanti a livello regionale dalla nostra organizzazione, il che pone perplessità per il futuro: oltre a due iniziative e ad una assemblea degli iscritti in occasione della chiusura del tesseramento, siamo rimasti completamente fermi senza alcuna minima iniziativa politica. Di fatti in questi mesi di commissariamento ci aspettavamo quantomeno uno stimolo alla discussione, un viatico al metodo di lavoro che il nuovo segretario vorrebbe avere: oggi, invece, abbiamo svolto il congresso senza neppure un documento congressuale che tracciasse il percorso, aspetto gravissimo che contraddice gli obiettivi di cui si è parlato durante la discussione. Così come è difficile capire in che modo i GD possano aprirsi all'esterno se nel giorno del congresso, massimo momento programmatico e di dibattito, non sono state nemmeno invitate le associazioni, ad esempio quelle universitarie, che pure vedono la partecipazione di molti nostri Giovani Democratici, con le quali maggiormente dovremmo avere un dialogo".



Centro unico prenotazione
Numero Verde
800-194328
TERAMO - CORSO DE WISCHETTO, 64

MEDE.A
MEDICINA ESTETICA ANTIAGING

IL MESE DEL FILLER

Regalati il trattamento che desideri.
Per 30 giorni sono in promozione
ad un prezzo dedicato a te..

1100N_ambrosio_1609000_01 DI_2100_137 del 14 agosto 2015

VIBRATA-TRONTO INCONTRO IL 16 MARZO A SANT'OMERO

Pepe convoca imprese e sindacati

VAL VIBRATA - «Il riconoscimento dell'Area di crisi Val Vibrata-Tronto, la sesta in Italia e la prima a carattere interregionale, rappresenta un risultato importantissimo, costruito nel giro di poche settimane attraverso la tessitura di una fitta rete di fili istituzionali per cercare di mettere in evidenza tutte le peculiarità e specificità di un'area industriale che può e deve tornare ad essere un punto di riferimento per l'economia abruzzese e nazionale». Ad affermarlo l'assessore regionale Dino Pepe che, allo stesso tempo, convoca un incontro programmatico che unisca tutti gli attori attorno allo stesso tavolo. «Il rifinanziamento della legge 181/89, la firma di APQ (Accordo di Programma Quadro) tra Regioni, Province e Governo per finanziare anche le infrastrutture e, nello specifico, la Pedemontana col-

legata all'A24, l'inserimento di 23 milioni di euro nel POR 2014-2020 sono alcuni dei contenuti rilevanti del provvedimento ma - aggiunge - per rendere concrete tali opportunità di rilancio, è necessario attivare, da subito, un tavolo programmatico che veda la necessaria partecipazione delle Imprese, delle Istituzioni, delle Organizzazioni Professionali e Sindacali e, più in generale, di tutti i Portatori di Interesse. Per illustrare nello specifico il "progetto di rilancio" dell'Area di crisi complessa Val Vibrata - Tronto e per dare avvio alla doverosa fase di "ascolto" delle proposte e dei suggerimenti provenienti dal territorio vi do appuntamento il prossimo mercoledì 16 marzo, alle ore 18,00, presso la sala convegni del ristorante "Villa Corallo" di Sant'Omoro.

Cento giorni, pronta la macchina dei controlli

Lunedì prossimo la tradizionale manifestazione al santuario di San Gabriele. Tolleranza zero per alcol e droga

ISOLA DEL GRAN SASSO – Tutto pronto, al santuario di San Gabriele dell'Addolorata, per accogliere migliaia di studenti in vista dei "cento giorni agli esami" che si terranno lunedì prossimo. Una manifestazione religiosa ma anche popolare che ogni anno vede i ragazzi dell'ultimo anno delle scuole superiori arrivare da ogni angolo d'Abruzzo nel luogo sacro alle pendici del Gran Sasso. E, dopo gli ottimi risultati raggiunti lo scorso anno, anche per questa edizione andrà avanti da parte delle istituzioni e degli stessi padri passionisti, la lotta contro l'abuso d'alcool e il consumo di sostanze stupefacenti. Ancora una volta si tratta di uno sforzo comune: per primi a voler una nuova veste per il tradizionale appuntamento dei giovani dell'ultimo anno delle scuole superiori sono, come detto, i frati Passionisti che reggono il Santuario di San Gabriele dell'Addolorata che hanno previsto anche quest'anno solo funzioni religiose (alle 10.00 e alle 11.30) con la tradizionale benedizione delle penne ed un percorso



La benedizione delle penne

IL TAVOLO

Nella riunione in Prefettura stabilito il piano definitivo per i controlli nel luogo sacro

giubilare con il passaggio per la "Porta della Misericordia" dalle 14.30. Nel tavolo tecnico che si è tenuto nella Questura di Teramo tutti gli attori hanno messo in campo le proprie forze per arrivare a far trascorrere ai ragazzi una giornata di comunione serena, recuperando lo spirito religioso che ha animato, dall'inizio, l'appuntamento annuale. Lotta all'alcool e alla droga: questo l'impegno di tutti. Dai sindaci di Isola del Gran Sasso e di Colledara, a tutte le Forze dell'Ordine, comprese le Polizie Municipali e la Polizia Provinciale, tutti saranno in campo.

LE MISURE. I veicoli verranno fatti confluire nell'unico parcheggio predisposto. Qui verranno controllati per evitare che vengano portati contenitori con vino o super alcolici. Cani antidroga della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza segnaleranno l'eventuale presenza di stupefacenti. Numerosi presidi della Polizia Stradale saranno predisposti lungo il percorso, sin dall'uscita dell'A/24 per i controlli con etilometro e precursori per droga per prevenire spiacevoli, e spesso gravi, incidenti stradali. Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Agenti del Corpo Forestale presiederanno i punti sensibili e assicureranno il rispetto delle ordinanze dei sindaci che vietano in quel giorno la somministrazione, detenzione e trasporto di bevande alcoliche. Il 118, come sempre, coordinerà il servizio di emergenza sanitaria.



La Fondazione Istituto Tecnico Superiore - Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Agroalimentare di Teramo istituisce un ELENCO FORMATORI/DOCENTI (EFD), al fine di selezionare le figure professionali che andranno a svolgere i ruoli di Docente per garantire l'Offerta Formativa programmata dalla Fondazione. Possono iscriversi nell'EFD le persone fisiche che, alla data della presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti giuridici:

- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e/o non aver a proprio carico procedimenti penali in corso, tali da determinare situazioni di incompatibilità con eventuali incarichi da eseguire;
- cittadinanza italiana ovvero di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
- essere in possesso di laurea o diploma di scuola media superiore riconosciuto dallo Stato Italiano ed esperienza professionale, almeno quinquennale.

L'EFD viene aggiornato annualmente. Possono presentare domanda di inserimento nell'EFD:

1. esperti del mondo del lavoro e delle professioni in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o di laurea ed esperienza professionale almeno quinquennale, nei moduli per i quali si candidano;
2. professori e ricercatori universitari in possesso di laurea, ed esperienza di insegnamento almeno triennale nei moduli per i quali si candidano;
3. professori della Scuola Secondaria di II grado, di ruolo e/o abilitati all'insegnamento, in possesso di laurea ed esperienza di insegnamento almeno triennale nei moduli per i quali si candidano;

Ciascun candidato deve quindi scegliere la sezione di appartenenza:

- docenti esperti provenienti dal mondo del lavoro;
- docenti provenienti dall'Università e da Centri di ricerca;
- docenti provenienti da Scuole, Agenzie formative e altro.

A tal fine ciascun professionista o docente può segnalare la propria disponibilità ad essere inserito nell'EFD inviando la domanda di inserimento ed il proprio Curriculum Vitae, in formato Europass, all'indirizzo mail della segreteria: info@itsagroalimentareto.it, entro il **17.03.2016** evidenziando il/i modulo/i della tabella (vedi <http://www.itsagroalimentareto.it>), per il/i quale/i vi è una comprovata e specifica esperienza esprimendo, nel contempo, anche un ordine di preferenza.

Si specifica che ogni candidato potrà segnalare un numero massimo di due preferenze. La valutazione delle domande sarà effettuata da una commissione nominata ai sensi del Regolamento Generale della Fondazione che potrà prevedere lo svolgimento di un colloquio con i candidati. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso la Fondazione, e trattati per la costituzione dell'EFD.

ESCLUSIONI O CANCELLAZIONI DALL'EFD

La Fondazione si riserva la facoltà di escludere un candidato dall'EFD nel caso si ravvisi che il Curriculum Vitae non evidenzia i requisiti richiesti, o rechi informazioni che risultino non veritiere. La Fondazione si riserva altresì di cancellare il nominativo di un Formatore/Docente inserito nell'Elenco, qualora vengano a mancare i requisiti di ordine generale o nel caso il Formatore si sia reso responsabile di gravi inadempienze, negligenze o ritardi nell'assolvimento degli incarichi svolti per conto della Fondazione. Il Formatore/Docente potrà, in qualsiasi momento, richiedere, dietro presentazione di istanza formale, che il suo nominativo venga cancellato dall'EFD.

Teramo, 25 febbraio 2016

Il Presidente Giovanni Di Giosa

Per tutte le informazioni sul bando, e gli allegati, www.itsagroalimentareto.it.

FONDI EUROPEI

D'Alfonso striglia i sindaci sullo sviluppo sostenibile



TERAMO - Programma Por Fesr Abruzzo 2014-2020 da 23 milioni di euro di finanziamenti per lo "Sviluppo Urbano Sostenibile": se n'è tornato a parlare ieri in Regione, a Pescara, in coincidenza con la visita di **Luigi Nigri**, responsabile del programma dei fondi comunitari della Regione Abruzzo alla Comunità Europea. Un incontro al quale, insieme al governatore **Luciano D'Alfonso**, hanno partecipato anche gli amministratori dei quattro Comuni capoluogo interessati dai progetti che, com'è noto, devono essere incentrati sui settori della mobilità sostenibile, banda larga e percorsi culturali. Dal Governatore è arrivata così la sollecitazione perché si punti a «obiettivi concreti, realizzabili, finalizzati a risolvere i problemi delle città utilizzando progetti reali» come pure l'invito «a ritrovare un minimo di quell'impostazione programmatica che oggi non c'è più, stabilendo la giusta dimensione delle priorità». Dunque una sveglia suonata ai quattro Comuni capoluogo perché, bombardati come sono dalle emergenze, siano attenti a ristabilire una logica di programmazione. Una sveglia che non trova però impreparato il sindaco **Maurizio Brucchi**: «Si è sottolineato come ci sia adesso la possibilità di intercettare ulteriori risorse europee, inserendo accanto ai tre obiettivi iniziali anche altri indirizzati all'efficiamento energetico e all'impresa. Aspetti che nella sua programmazione, il Comune di Teramo aveva comunque già inserito a suo tempo, nel primo caso interessando il mercato coperto di pizza Verdi e nel secondo la filiera corta d'impresa. Tra quindici giorni ci verranno rimesse delle linee guida, una sorta di vademecum sulla cui base organizzeremo un gruppo di lavoro. Altro aspetto importante, il fatto che per ottenere i finanziamenti peserà l'essersi portati avanti con il lavoro, in una sorta di competizione, chiamiamola così, che vedrà favorito chi si faccia trovare ad uno step più avanzato di altri».

PatLomb

ANNULLATI GLI ACCERTAMENTI

Farmacia comunale di Sant'Omero
Non c'è stata evasione fiscale

SANT'OMERO - Sono stati notificati nei giorni scorsi, direttamente nelle mani del Sindaco, gli annullamenti totali in autotutela da parte dell'Agenzia delle Entrate di Teramo degli avvisi di accertamento per il mancato versamento di Ires e Irap della Farmacia Comunale di Sant'Omero per un importo complessivo di 335.626,04 euro. Sancendo l'insussistenza dell'accusa di evasione fiscale rivolta all'Ente dall'allora revisore dei conti. La vicenda nasce a seguito dell'esposto presentato alla Procura della Repubblica di Teramo da parte del revisore che definiva l'Ente come evasore fiscale per il mancato versamento dell'Ires nelle annualità 2009-2010-2011-2012-2013. Da qui una serie di problematiche per il Comune che si sono concluse prima con un provvedimento di archiviazione da parte del Gip di Teramo e successivamente con l'annullamento totale degli accertamenti in autotutela da parte dell'Agenzia delle Entrate. L'Amministrazione Comunale si era, infatti, sin da subito mossa per tutelare le proprie ragioni e quelle di tutti i cittadini santomeresi a non vedersi gravati di ulteriori debiti e aveva dapprima chiesto un parere al consulente della Farmacia Comunale Alfonso Specca e poi aveva coinvolto anche l'avvocato Stefano Lettieri, i quali aderendo alle ragioni dell'Ente avevano indicato la via dell'istanza di accertamento in adesione che si è conclusa con l'annullamento totale degli avvisi di accertamento.

IL SINDACO. La notizia è stata accolta con grande soddisfazione dal Sindaco **Andrea Luzii** il quale ha commentato «in più occasioni ho ricordato al dottor Longhi che l'esposto era infondato ed illegittimo in quanto la Farmacia Comunale gestita in economia non è in alcun caso soggetta al pagamento dell'Ires come emerge dal chiaro dettato normativo, ed oggi, posso confermare che avevamo ragione. Abbiamo fatto risparmiare ai nostri cittadini una somma enorme lavorando in sinergia con il nostro consulente ed il legale nominato dall'ente che ringrazio per la grande attenzione e professionalità dimostrata. Ci riserviamo comunque di valutare il diritto di tutelare l'immagine del nostro comune nei confronti di chi ha determinato questa assurda vicenda». Sul punto è intervenuto anche il capogruppo di maggioranza Mario Ciavatta, il quale, elogiando l'impegno del Sindaco ha concluso «il Sindaco su questa vicenda aveva messo la propria faccia e la propria professionalità e con lui tutta l'amministrazione, siamo davvero orgogliosi di quello che siamo riusciti ad ottenere, a dispetto di coloro che ritengono che questa amministrazione sia troppo giovane stiamo dimostrando con i fatti di avere la capacità di saper gestire situazioni di particolare difficoltà a tutela dei propri cittadini».



L'incontro di ieri mattina tra Renzo Di Sabatino e Paolo D'Erasmus

Province unite per finire la pedemontana

Incontro ieri in via Milli. Accordo per sistemare il ponte di Ancarano

TERAMO - Le Province di Teramo e Ascoli insieme per la sistemazione del "vecchio" ponte sul Tronto fra Ancarano e Castel di Lama. Anche sul fronte delle vie di collegamento Teramo e Ascoli hanno una visione e interessi comuni: per Teramo si tratta di completare la Pedemontana nord fino alla Bonifica del Tronto, per Ascoli e in generale per il territorio marchigiano, di accorciare le distanze con la Capitale e il Tirreno. A fare il punto sui progetti riguardanti la viabilità, ieri mattina, in Via Milli, il presidente della Provincia ascolana, **Paolo D'Erasmus** e il presidente **Renzo Di Sabatino** coadiuvati dai rispettivi tecnici. "Abbiamo esaminato il tracciato della pedemontana lato teramano e lato ascolano - spiega Di Sabatino - i marchigiani hanno già



realizzato undici dei cinquanta-
cinque chilometri della cosiddetta "mezzina" e hanno in pro-

gettazione la tratta Salaria-Of-fida. Noi, come noto, siamo arrivati a Floriano di Campli e dovremmo proseguire fino alla Bonifica del Tronto con una spesa di circa cinquanta milioni di euro. Finanziamenti da trovare, certo, ma il fronte comune e il riconoscimento dell'area di crisi complessa rende questo obiettivo meno lontano". Intanto è stato raggiunto un accordo per la sistemazione del vecchio (si tratta di una struttura in mattoni degli anni '50) ponte che collega Ancarano a Castel di Lama dove occorre rifare la piattaforma stradale e installare le barriere di sicurezza: un impegno di 250 mila euro che sarà sostenuto in parti uguali dalle due Province mentre quella di Ascoli si occuperà della progettazione e dell'appalto.

ALBA ADRIATICA SERVIRÀ PER GARANTIRE MAGGIORE EQUITÀ E STANARE GLI EVENTUALI EVASORI

Nuove regole per calcolare il valore dei terreni

ALBA ADRIATICA - In vigore il nuovo regolamento per calcolare i valori di riferimento delle aree edificabili nel territorio del comune di Alba Adriatica. Gli obiettivi sono dupli: garantire equità, certezza, maggiore trasparenza nell'applicazione dei tributi e stanare eventuali evasori fiscali. La delibera dell'amministrazione comunale, studiata dal sindaco **Tonia Piccioni** e dall'assessore al Bilancio **Andrea Salvi**, fissa i valori di riferimento dei terreni edificabili ai fini del versamento dell'Imu da parte dei contribuenti. "Per tentare di chiarire gli aspetti della vicenda - sostengono il sindaco e l'assessore al Bilancio - si precisa come fino a oggi la base imponibile dell'Imu sul terreno con un indice di edificabilità (non agricolo) era determinata dal suo valore venale in commercio ragion per cui, al fine di garantire al



contribuente una certezza nella determinazione di tale valore e dell'imposta (come tra l'altro già fatto da anni da Comuni limitrofi al nostro), si è reso necessario individuare,

con apposita perizia di stima redatta da un istituto specializzato di concerto con gli Uffici tecnici e la ragioneria comunale, i valori di riferimento dei terreni edificabili ricompresi nel territorio suddivisi per specifiche aree in forza delle zonizzazioni già statuite dall'Omi e dal vigente Piano regolatore generale". La delibera, come accennato, è stata adottata anche per individuare eventuali situazioni di grave evasione d'imposta e recuperare somme che potranno alleggerire il carico fiscale sui contribuenti in regola con i versamenti. "E' infatti intenzione dell'amministrazione - spiega il sindaco Tonia Piccioni - attivare uno staff di lavoro con il compito specifico di sviluppare il progetto ed esaminare le eventuali questioni di criticità sottoposte all'attenzione del Comune".

Serafino Di Monte

ALBA ADRIATICA

Ruba in sala slot e si nasconde nel bagno per evitare l'arresto



ALBA ADRIATICA - Ha cercato di nascondersi nel bagno del locale che aveva appena tentato di derubare ma non ha avuto scampo ed è stato beccato dai Carabinieri. Sali Maxhbedin, macedone di 24 anni che vive a Teramo, è stato fermato all'interno di una sala scommesse ad Alba Adriatica, dove si era introdotto assieme ad altri complici per mettere a segno un furto. La banda, per entrare, ha forzato la saracinesca di ingresso. La serranda alzata a metà ha però insospettito un vigilante di passaggio che ha dato l'allarme. Sul posto sono arrivati i carabinieri della Compagnia di Alba Adriatica che ispezionando i locali della sala giochi, ha notato nel bagno, nascosto sotto al lavandino, lo straniero. I complici, invece avevano fatto perdere le loro tracce. Sul posto sono stati rinvenuti e sequestrati anche gli attrezzi utilizzati dai malviventi per scardinare la saracinesca. Il giovane extracomunitario è stato tradotto in cella di sicurezza con le accuse di furto aggravato e porto ingiustificato di attrezzi da scasso, in attesa del processo per direttissima.

CICLOPEDONALE SUL VIBRATA

Sala gremita per il confronto tra proprietari e Luciano D'Alfonso

ALBA ADRIATICA - Grande partecipazione e sala gremita ieri sera per l'incontro pubblico tra il governatore Luciano D'Alfonso e 50 proprietari dei terreni attraversati dalla pista ciclabile che dovrebbe essere realizzata lungo il torrente Vibrata ad Alba Adriatica. Un incontro convocato con lo scopo di accelerare i tempi e snellire la procedura amministrativa per scongiurare di perdere i finanziamenti grazie ai quali verrebbe costruita appunto l'opera che collegherà la costa a Civitella del Tronto. L'obiettivo, tra l'altro, è far comprendere a tutti l'importanza del progetto ed evitare inutili e interminabili contenziosi legali relativi agli espropri. L'incontro di Alba fa seguito a quello avvenuto nei giorni scorsi a Pescara tra lo stesso governatore e otto sindaci della Val Vibrata. A rischio, infatti, ci sono finanziamenti per un milione e 350mila euro proprio a causa dei pesanti ritardi accumulati. Il presidente D'Alfonso tiene in modo particolare a quest'opera che avrà un valore notevole per lo sviluppo turistico e la crescita socio-economica dell'intera Val Vibrata.



La segreteria Pd di Alba Adriatica

Pd, scoppia il caso Colonnelli

Il capogruppo di Alba in Comune chiede la tessera online a Roma Ma il partito manda tutte le carte a Minosse e Viviani, suoi "nemici"

ALBA ADRIATICA - Scoppia il caso **Nicolino Colonnelli** all'interno del Partito Democratico provinciale ed in particolare in quello di Alba Adriatica. Il capogruppo della lista d'opposizione di centrosinistra "Alba in Comune", candidato sindaco alle ultime amministrative e recente fondatore dell'associazione civica "AnnoZero", all'inizio del 2016 avrebbe infatti chiesto l'iscrizione al Pd seguendo la procedura on line disponibile sulla piattaforma internet del partito. Già questa è una notizia, visto che il politico, pur essendo dichiaratamente di centrosinistra, sino ad oggi non ha mai avuto un buon rapporto con la rappresentanza locale prima e provinciale poi del partito. Si ricorda infatti come la componente di centrosinistra di Alba, storicamente litigiosa anche prima dell'era del sindaco **Tonia Piccioni**, sia stata sempre divisa: dalla formazione delle liste,

alla scelta del candidato sindaco alle amministrative, passando poi per la lotta per la segreteria, vinta dal segretario Viviani, fino alla nascita (col flop) della recente associazione civica di Colonnelli, che si è sempre detto lontano sia dal segretario Viviani, che dal segretario provinciale Minosse, guardando invece all'esperienza dell'assessore regionale Pepe.

Ebbene, pare proprio che a Roma il caso Colonnelli abbia creato un bel pasticcio all'interno del Pd. Chi si occupa dei tesseramenti ha infatti girato, come avviene da prassi e secondo lo statuto del partito, la domanda di adesione di Colonnelli all'attenzione della Commissione dei Garanti del Partito Democratico di Teramo. Il Pd, si sa, è organizzato in circoli territoriali, e chiedere l'adesione al partito significa naturalmente sottostare all'organizzazione del partito, che prevede un segre-



L'IMBARAZZO

L'ex candidato sindaco non ha mai avuto buoni rapporti con la dirigenza locale

tario locale (**Gabriele Viviani**) ed un provinciale (**Gabriele Minosse**), in questo caso

acerrimi "avversari" di Colonnelli. Ecco dunque che la richiesta del capogruppo di Alba in Comune, dopo attenta e meditata riflessione, sarebbe stata rispedita direttamente a Roma, con tanto di dossier: i garanti del Pd, pur di non creare un caso, hanno scelto dunque di non scegliere, facendo riferimento allo statuto del Pd. Ed implicitamente mandando un segnale: la partecipazione al Pd è aperta a tutti, ma ad Alba c'è un segretario così come a Teramo, e per fare parte del Pd bisogna rispettarli entrambi, senza scorciatoie romane.

La valutazione se ammettere o meno Colonnelli al Pd è stata dunque rispedita (con imbarazzo) direttamente a Roma. Saranno i garanti nazionali a decidere se rimettere tutto nuovamente ad Alba Adriatica, oppure tesserare d'ufficio Colonnelli: ma sempre con Viviani dovrà fare i conti.

MARTINSICURO OPPOSIZIONI PRONTI A DARE BATTAGLIA CONTRO L'ABBATTIMENTO DELLA STRUTTURA

L'ex cinema Ambra torna ancora in commissione

MARTINSICURO - Dopo l'ultimo consiglio comunale si riaccendono i riflettori sul destino dell'ex cinema Ambra di piazza Cavour. Oggi si svolgerà infatti la commissione dei capigruppo incaricata di discutere se procedere nell'iter per l'abbattimento del manufatto, come ipotizzato dalla maggioranza Camaioni, oppure se procedere ad approvare un nuovo piano di recupero e rifunzionalizzazione, come sostenuto invece dalle minoranze di centrodestra e centrosinistra. In particolare le opposizioni, che nel corso dell'ultimo Consiglio comunale avevano chiesto ed ottenuto il ritiro del punto in discussione dall'ordine del giorno per meglio approfondire la questione, si presenteranno con una proposta molto precisa, ovviamente da declinare in progetto: innanzitutto la



messa in sicurezza dell'immobile dal punto di vista igienico, sanitario ed ambientale, con lo smaltimento della copertura in amianto. E sul punto di potrebbero valutare anche contributi al finanziamento per lo smaltimento del materiale pericoloso; il secondo punto prevede lo stop al progetto di abbattimento; il terzo punto prevede invece la suddivisione dell'immobile in due lotti d'intervento: al piano terra la sistemazione dei locali per ospitare gli uffici pubblici del Comune attualmente in affitto sempre in piazza Cavour, in modo da risparmiare sulle locazioni, mentre al secondo piano si potrebbe procedere in un secondo momento con la realizzazione di una sala polifunzionale, destinata a spettacoli, eventi, manifestazioni e convegni pubblici.

CRONACA

Muore a casa di un'amica Disposta l'autopsia sul nigeriano



GIULIANOVA - E' stata disposta l'autopsia, sul corpo del nigeriano quarantenne deceduto all'improvviso, ieri mattina, in un appartamento del quartiere La Rocca. L'uomo si era recato a far visita ad un'amica connazionale quando, attorno a mezzogiorno, si è accasciato al suolo. La padrona di casa ha subito allertato i soccorsi, ma all'arrivo di un mezzo del 118 il quarantenne era già deceduto. Probabilmente la morte è sopravvenuta per cause naturali. L'uomo non è stato identificato in quanto sprovvisto di documenti. Le indicazioni fornite dall'amica non sono risultate risolutive per il disbrigo delle pratiche.

GIULIANOVA

Inaugurata la panchina rossa per dire No alla violenza



GIULIANOVA - Il comitato di Giulianova della Croce rossa italiana ha inaugurato domenica scorsa la panchina adottata per il progetto antiviolenza. "La panchina spiega una nota - vuole rappresentare un simbolo della presenza sul territorio e l'attività costantemente svolta dallo sportello antiviolenza dell'associazione. L'evento denominato "Non sentirti mai solo...siediti vicino a me è stato promosso proprio dallo sportello, che offre un servizio gratuito di ascolto, informazione, accoglienza, consulenza psicologica e legale a tutte le vittime di ogni forma di violenza." La panchina rossa recante lo slogan dell'evento vuole rappresentare la panchina occupata dall'operatore, il quale è a disposizione in caso di necessità. "Il supporto è rivolto a tutti, non solo alle donne (ecco perché "solo" e non "sola"). La manifestazione si è svolta con il supporto dell'assessorato alle Politiche Sociali e con la partecipazione dell'azienda We Positive. Lo sportello antiviolenza è contattabile al numero verde 800.5249 99 il lunedì dalle 10 alle 13, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18.



Nei toni, Francesco Mastromauro e Laura Ciafardoni

Il rilancio del centro finisce in caciara

La discussione sul Paese diventa una lite personale tra Mastromauro e Ciafardoni

Marzia Tassoni

GIULIANOVA - A poche ore dalla messa in onda del documentario Rai che, tra le altre cose, promette di svelare le bellezze del centro storico giuliese, la polemica tra il sindaco ed il consigliere **Laura Ciafardoni** ha subito una brusca impennata, probabilmente l'ultima. Sfidato a dimostrare, carte alla mano, l'effettivo utilizzo di contributi per la ristrutturazione del proprio studio da parte della Ciafardoni, Mastromauro risponde giocando sulle scuciture semantiche delle parole. "Che vi fosse chiaramente la volontà di godere degli incentivi economici - dice il sindaco Mastromauro - lo dimostra la documentazione richiesta ed allegata con cura alla do-

manda, tant'è che la stessa era stata ammessa per la somma di 2.000 euro. Occorreva a quel punto che la beneficiaria trasmettesse per scritto la fine dei lavori che però non è mai arrivata, determinando di conseguenza la decadenza del beneficio". Il sindaco, dopo aver precisato che a non arrivare è stata "la documentazione relativa all'intervento programmato, non una nota ufficiale di rinuncia", si chiede: "forse quell'incentivo, che evidentemente le faceva gola avendo presentato domanda, ha ritenuto in seguito fosse poco consona a chi indossava i panni di un consigliere d'opposizione su posizioni barrica-dere?". Quindi, lo scaltro utilizzo del dizionario enciclopedico: "il verbo "usufruire" - scrive il sindaco citando la Treccani - ha il significato

estensivo di approfittare di una concessione o di un beneficio messo a disposizione. Il consigliere Ciafardoni, presentando la domanda ed essendo stata ammessa al beneficio di 2.000 euro, ne ha appunto usu-

GIULIANOVA

Tutto ruota attorno al presunto contributo di 2mila euro a favore del consigliere per sistemare lo studio

fruito." Nel primo pomeriggio la controparte del capogruppo di Forza Italia-Ncd. Per Laura Ciafardoni, la posizione di Mastromauro naviga nel mare della retorica. "Il sindaco - si legge in una breve

nota - con un'interpretazione da difensore di se stesso, cerca di convincersi di una verità che non esiste e priva di documentazione. Io sto ancora aspettando la delibera (o determina) che provi la liquidazione in mio favore di 2000 euro di incentivi per il centro storico. Tutto il resto sono inutili chiacchiere da parte di chi vuole vincere per forza battendo i piedi e facendo i capricci". Mentendo ad una donna nella ricorrenza dell'8 marzo, il sindaco aggirerebbe la verità, che è una ed una sola: "Non ho usufruito di quel finanziamento pubblico nonostante, lo ripeto, fosse un mio diritto". E che l'economia sia in risalita, conclude il consigliere, è una proiezione alla Renzi che i negozianti del centro storico saprebbero come incenerire all'istante.

LA PARTECIPATA SMENTITA LE PREVISIONI CHE VEDEVANO UN'AMPIA PARTECIPAZIONE AL BANDO

Una sola offerta per prendersi la Julia Servizi

GIULIANOVA - All'avviso d'asta per la cessione del 100% di capitale della "Julia Servizi" è pervenuta al protocollo, alle 12 di ieri, un'unica offerta". Al bando pubblicato il 31 dicembre dello scorso anno ha in sostanza risposto una sola società. Giovedì prossimo, come previsto nella procedura, il dirigente **Corinto Pirocchi** provvederà ad aprire la busta contenente l'offerta che, con ottime probabilità, proporrà un rialzo minimo al prezzo a base d'asta. Il sindaco, e con lui il consigliere Lorenzo Di Teodoro, avevano dunque visto



male. Ad una "merce" così allettante, si era detto, saranno in pochi a resistere. Le offerte, nelle proiezioni della vigilia, sarebbero state sicuramente

più di una. La rosea previsione, smentita dai fatti, era stata formulata in risposta alla richiesta del gruppo "Il cittadino governante" che, in un or-

dine del giorno discusso nel corso dell'ultimo consiglio comunale, invitava la maggioranza a modificare il bando e a rendere valida la seduta d'asta solo in caso di più offerte presentate in tempo utile. La clausola, sosteneva il gruppo di Franco Arboretti, avrebbe consentito un incremento corposo della somma d'aggiudicazione ed evitato una possibile sven-dita. L'amministrazione aveva risposto negativamente all'istanza, ventilando la presenza di numerosi acquirenti. Il "vento", purtroppo, ha detto tutt'altro.

Silvi

redazione@lacittaquotidiano.it
www.quotidianolacitta.it



LA DISCARICA Due anni fa le mareggiate portarono allo scoperto una discarica abusiva degli anni '60 nei pressi dei grandi alberghi

«Adesso rivogliamo la nostra bandiera blu»

Dopo la bonifica della discarica il sindaco Comignani punta a riprendere il riconoscimento entro l'estate

Federico De Carolis

SILVI - «E adesso faremo di tutto per riavere la Bandiera Blu nel giro di poco tempo». Lo dice il Sindaco di Silvi

Francesco Comignani in un giorno di sole di un inverno caldo e prolifico per l'Amministrazione Comunale.

Si fanno i primi bilanci e si tirano le prime somme per quel che riguarda il mare che era e resta la sola fonte sostanziosa per l'economia silvarola. Due anni fa era un mare da considerare in disarmo. Era inquinato, era venuta fuori una discarica degli anni '60 seppellita tra la sabbia gli scarichi lungo i canali trasportavano insieme all'acqua piovana ogni ben di Dio. Tutto ciò che il mare non vuole altrimenti si ribella concedendo analisi da invitare a non frequentarlo. «Ricordo bene quando andai di persona in uno stabilimento ad affiggere l'ordinanza relativa al divieto di balneazione. Dentro di me c'era rabbia e impotenza per dover legare il mio nome a pochi mesi dal risultato delle elezioni, a un provvedimento che nessun Sindaco e nessun cittadino si augura per la propria città specie quando c'è il mare - dice Comignani - Lo feci perché era un atto dovuto. Lo feci senza ascoltare chi avrebbe voluto tenere nascosta la cosa. Adesso saremmo ancora al punto di partenza forse. Ma sono abituato ad assumermi le responsabilità mie e non mie. Firmai quel decreto senza esitazioni perché la salute dei cittadini e dei turisti è al di sopra dei guadagni di tutti. Silvi avrà tutti i difetti ma non avrebbe mai sposato quelli del disonore e soprattutto dell'in-



La spiaggia di Silvi ripulita. Nel tondo, il sindaco di Silvi Francesco Comignani

ganno. Avevo la coscienza tranquilla certo, ma anche il dispiacere che si parlasse di un mare inquinato e che fossero in molti a ricamarci sopra e a confondere le responsabilità e a lanciare accuse a destra e a manca come se nessuno sapesse che c'erano stati anni d'incuria con l'AcA che aveva visto il rinvio a giudizio di molti suoi dirigenti e le casse vuote. Adesso la situazione è completamente cambiata il mare di Silvi è pulito anche se c'è ancora qualche lavoro da fare. Tornerà la Bandiera blu per questo anche se sarà necessario ancora qualche tempo». Un successo concreto come la spiaggia liberata dalla discarica nascosta e che il mare nei suoi giorni di rabbia aveva riportato alla luce in piena stagione lasciando nella disperazione i balneari nei pressi dei grandi alberghi. Anche lì adesso, è stato tutto bonificato e si può guardare al futuro con una discreta dose di ottimismo. Quello degli scarichi a mare comunque non è un problema completamente risolto. Adesso c'è ancora qualche tubo che sottoposto alla forza della

pressione finisce per scoppiare ma il fenomeno è molto limitato e in tempi opportuni si provvederà a cambiare tutta la tubatura realizzata per un paese piccolo e di pochi abitati cresciuto forse a

IL PROVVEDIMENTO

«Il divieto di balneazione di due estati fa è stato un colpo al cuore, ma la salute viene prima»

dismisura tanto che determinate infrastrutture non riescono più a supportare carichi raddoppiati se non triplicati. Certo Silvi non tornerà a essere quella di un tempo ma sicuramente si avvia a una normalizzazione accettabile nonostante i guasti arrecati dagli anni '80 o poi quando la cementificazione fu selvaggia con la creazione di veri e propri alveari con strade di appena due metri. Resta il problema delle strade ancora dissestate ma l'ini-

zio dei lavori della pista ciclabile si trascinerà dietro anche la sistemazione del Lungomare il cui asfalto non viene più toccato addirittura da prima del 2000 cioè quasi venti anni. E pensare che si tratta di una zona unica in Italia dove un tempo era bello assistere al passaggio o alla sede di tappa del Giro d'Italia che di Silvi fino a quando la situazione stradale resterà così non vuole assolutamente saperne tanto che o viene nominata neppure quando i ciclisti vi transitano. Adesso comunque si punta tutto ad affrettare il ritorno di quella Bandiera Blu che quando ce l'hai ti fa stare nella normalità e non ha quasi nessun peso ma quando non ce l'hai diventa dolori e fonte di ironia che i turisti non accettano evitando che molti tornino negli anni successivi pensando di aver usufruito di un mare appunto inquinato. Per questo bisognerà muoversi e ottenere il tutto nel più breve tempo possibile. Se il riconoscimento arrivasse già per l'estate sarebbe un grosso successo per Francesco Comignani ma soprattutto per l'intera Silvi.

ATRI

Emidio Della Sciucca eletto come nuovo segretario del Partito Democratico



ATRI - Domenica scorsa si è svolto il congresso del Pd di Atri che, dopo una fase di gestione commissariale, ha provveduto a rinnovare gli organismi del proprio partito anche in vista dei prossimi importanti appuntamenti. In una ritrovata numerosa partecipazione di iscritti e cittadini, dopo un ampio dibattito su temi programmatici ed organizzativi, è stato eletto, con oltre il 64% dei voti, il nuovo Segretario del Pd ducale: il dottore **Emidio Della Sciucca**. «La riconquista del governo della Città Ducale - si legge nella nota stampa -, il ripristino di rapporti virtuosi con le istituzioni sovracomunali e il rilancio di iniziative sul territorio comunale, oltre ad una ripresa di rapporti con le forze politiche di centro sinistra e delle associazioni locali, rappresentano le linee guida su cui lavoreranno il Segretario ed il nuovo gruppo dirigente».

Luciano Alonzo

L'EVENTO L'INIZIATIVA, NATA IL SEI MARZO DELLO SCORSO ANNO, VEDE SEMPRE PIÙ CITTADINI IMPEGNATI NELLA PASSEGGIATE SERALI

Centinaia di persone festeggiano l'anniversario di "Pineto cammina"

PINETO - Centinaia di persone hanno partecipato alla festa per il primo anniversario di "Pineto Cammina", l'iniziativa nata il 6 marzo del 2015 e che ogni settimana ha percorso e continua a percorrere la città con le sue passeggiate. La festa, colorata e divertente, è iniziata nella mattinata, con la camminata partita da Pineto centro e che si è snodata sino a Borgo S. Maria attraverso il primo tratto della nuova pista ciclopedonale. "Pineto Cammina" è stato sicuramente un successo, e il grazie della città va al dott. **Antonio Moscianese Santori** e a tutto il suo staff, perché il merito va a loro se l'iniziativa è riuscita a crescere e a diventare quella che è oggi, in cui Pineto è stata presa da esempio in tutta la regione», ha dichiarato il sindaco di Pineto **Robert Verrocchio**. Nel pomeriggio, la festa si è trasferita presso Villa Filiani, dove

alle 15:30 si è svolta una tavola rotonda coordinata dalla giornalista **Edda Migliori** e da Antonio Moscianese Santori, e alla quale hanno partecipato anche il sindaco, l'assessore alle Politiche Sociali **Daniela Mariani**, il direttore sanitario della ASL di Teramo **Maria Mattucci**, e **Piero Sinigaglia**, medico del capoluogo e ideatore di "Teramo Cammina", che hanno fatto il punto su un anno di attività di "Pineto Cammina". La giornata si è poi conclusa nel giardino della Villa, dove era stato organizzato un piccolo rinfresco, al quale hanno contribuito anche l'associazione Proterritorio Rurale e l'associazione Commercianti di Pineto, al quale hanno partecipato anche l'Avis e il Pros Onlus, e dove si sono esibiti "I Ragazzi del Saltarello" e il Laccio d'Amore dell'associazione "Le Vie dell'Arte".



SALA POLIFUNZIONALE

Teramo Nostra premia sei donne in ricordo di Anna Peppe



TERAMO - Questa sera alle 20:30, nella Sala polifunzionale *Cristina da Pizzano* (via Comi) Teramo Nostra e il Fai Teramo festeggeranno la Giornata della Donna. Protagoniste della serata saranno sei donne che si sono distinte attraverso il proprio impegno: **Lorena Ambrosini, Maria Pia Di Nicola, Maria Cristina Giannini, suor Olga Pignatelli, Anna Maria Ressa e Giuliana Valente**. A presentare la serata sarà **Laura De Berardinis** e durante la cerimonia **Piero Chiarini**, il presidente di Teramo Nostra, ricorderà la figura e l'impegno di **Anna Pepe**, la vicepresidente dell'associazione scomparsa prematuramente quattro anni fa. L'accompagnamento musicale sarà a cura dell'ensemble **Benedetto Marcello** e saranno esposte le opere della mostra di pittura *Omaggio alle donne*.

MUSICA

Acerrimo, Nino Nanco Di Crescenzo in anteprima col suo album



TERAMO - È una storia affascinante, tessuta su una serie di coincidenze che suonano un po' come tanti input, quella che accompagna all'album di esordio di **Nino "Nanco" Di Crescenzo**, cantautore teramano che vive e lavora a Notaresco. *Acerrimo*, il suo disco, è atteso in anteprima sabato alle 18 nella sala polifunzionale (ieri l'annuncio nella sede di Teramo 3.0; l'uscita ufficiale è il 15 marzo). Un'anteprima dal taglio solidale, con parte dei ricavi che contribuirà a finanziare la borsa di studio che la **Fondazione Veronesi** destina ogni anno ad un ricercatore abruzzese. Il disco intercetta subito i favori della critica e diventa album del mese di *MusicMap*. Dopo aver calcato a 19 anni il palcoscenico più giovane di **Sanremo**, Nino si è concesso un lungo stop, con un passato nella Guardia di Finanza e un presente nella sua tabaccheria. Mentre c'è chi evoca un nuovo **Ivan Graziani** e chi vede qualche assonanza con **De Gregori**, per lui è già arrivato il Premio Alex Baroni. Nino sorride e si sente, gli si passi la metafora calcistica, «un po' come il Castel di Lama in serie B». E in un periodo nerissimo per le vendite dei cd, sua è la trovata di un similpacchetto di sigarette con chiavetta usb allegata. **Pat. Lomb.**

Cultura

s.gambacorta@lacittaquotidiano.it
www.quotidianolacitta.it

Quella breve vita donata ai bambini

Giornata della Donna. Gemma Marconi, una storia d'altruismo e solidarietà

Maria Gabriella Esposito

TERAMO - Il dono più promettente che si possa fare alle madri e alle nonne, nella **Giornata della Donna**, è far conoscere la nobile e austera figura di **Gemma Marconi**, una cittadina teramana il cui nome è legato ad un Monumento cittadino, il Ricreatorio sito nel cuore dell'antica Teramo, in piazza Giuseppe Verdi. Palestra di carità, fiaccola accesa nel buio del mondo in un momento storico particolare. Si sente la nostalgia di tornare a voci incontaminate, a intelligenze vive che hanno pensato o invitano a pensare in grande sul senso della vita e del mondo. Gemma Marconi, di modeste origini, è nata a Teramo nel maggio del 1887 ed morta nell'agosto del 1922 all'età di 34 anni, di alto spessore culturale, professionale, ma soprattutto con un cuore vibrante di carità, di quella carità che sarebbe come «un bronzo che rimbomba o come un cembalo che strepita se non si mette la vita nelle condizioni di vivere in dignità». E la dignità consente a chi versa nella sofferenza e nell'indigenza di essere autore e signore della propria esistenza.

Gemma Marconi ha consegnato alla storia una ricca messe di scritti, conferenze, poesie, preghiere, frammenti di un diario, un epistolario con uno sfondo etico, sociale, psicologico, ma con il calore della sua brillante ed elegante scrittura che invita allo studio e all'azione. Dopo il primo conflitto mondiale sente il palpito generoso della donna, l'eroismo della sua quotidianità ed in molte conferenze svolte nelle varie zone della provincia di Teramo, in Abruzzo e nelle Marche, delinea la ricchezza di questa realtà umana, la prima ed ultima Maestra di vita. La guerra ha sempre il tragico effetto dello sfaldamento delle coscienze, genera sfiducia nei valori soprannaturali, addensa nubi attorno alle anime fragili, deboli, vacillanti. Ed i bambini poco fortunati, perché orfani o poveri, possono sorridere ancora se trovano un cuore ed una mente disposti a curarsi di loro. E subito dopo il primo conflitto mondiale (1919-1920), Gemma Marconi auspica in casa di amici il sorgere di una istituzione, una scuola sociale a sostegno della famiglia, perché non è pensabile che la miseria strappi dai banchi di scuola bambini per farne dei piccoli mendicanti, che un giorno potranno popolare le vie della città, i sentieri, i villaggi e più tardi forse gli istituti di correzione e di pena. La nascita di



Gemma Marconi (foto da Don Oderico Paolini di M. G. Esposito)

una istituzione con una mensa permanente, con un sostegno educativo, scolastico, ricreativo, il Ricreatorio, trovò una paterna guida in un giovane sacerdote, don **Oderico Paolini**, parroco già dal 1912 della Chiesa di Santa Maria a Bitetto, successivamente Madonna del Carmine, e assistente diocesano di Azione Cattolica. Egli, che usciva da una agghiacciante esperienza di vita vissuta in qualità di cappellano militare a Bressello (Udine) nella guerra del 1915-18, era profondamente convinto che si potesse risalire la china solo ripartendo dalla vita nascente, dalla famiglia. Era un progetto ambizioso, con un doposcuola (lezioni di storia, educazione civica, italiano, geografia, religione, canto, pirografia, disegno, igiene e altro ancora) per bambine e bambini che dovevano ancora conseguire la licenza elementare, ed una scuola di avviamento alle arti ed ai mestieri per ragazzi e ragazze, perché attraverso l'acquisizione di una attività lavorativa potessero procurarsi il necessario sostentamento. La sezione maschile presso il Seminario aprutino ebbe vita per pochi anni, forse mancarono nel volontariato quella tenacia e quello spirito di

sacrificio riscontrabili nelle figure eroiche di molte donne. La sezione femminile, viceversa, fu fiorente e situata nell'ex convento, antico Monastero delle Benedettine, e accolse cinquecento bambine, molte orfane di guerra: conseguita la licenza elementare, venivano ammesse alla scuola di taglio, cucito, ricamo, rammento, lavori-filet, punto-assisi, tombolo, merletto. E così sorse un comitato cittadino, una famiglia di collaboratori, patroni e patronesse con un Consiglio di amministrazione diretto da don Oderico Paolini, nel quale Gemma Marconi svolgeva il ruolo di segretaria e il ragioniere capo della Prefettura, il cavalier **Vincenzo Faranca**, curava il profilo contabile. In questo contesto Gemma Marconi fu un'anima operosa, un esempio luminoso di labiriosità nel seguire i tirocini che consentivano alle ragazze, con la guida di maestre, di diventare operaie con lucrose occupazioni in negozi cittadini, e le famiglie vedevano il sostegno economico di tutto rispetto. Gemma Marconi, forse per il suo incessante prodigarsi senza alcun risparmio con la sua esile e fragile fibra, la sera del 20 giugno 1921 fu colta da una febbre altissima. «Le ali delle

piccole farfalle cerulee si erano staccate». La sua giovinezza si spense appena iniziata, il 19 agosto 1922. E la prima opera sociale cittadina, da lei ideata e amata, dove si riannodava la vita alla speranza, ebbe il suo riconoscimento giuridico con decreto prefettizio nel maggio del 1923, un anno dopo la sua morte, e la si intitolò al suo nome. «Gemma, simbolo di un fiore che sboccia nel giardino della vita tra oleandri in fiore». La sua immagine fu posta nella sala grande del Ricreatorio e vi restò con il suo sorriso ad ammonire che la vita non è una corsa vertiginosa verso le variopinte farfalle, non è una strada asfaltata in carrozza, ma è un vegliare con dedizione sulle povertà morali e materiali. Da allora quanto tempo, quanti avvenimenti, quanto lavoro e però quanto Bene.

Questa scuola sociale di artigiano ha consentito nella città e per la città una rinascita economica, tanto che i lavori eseguiti con professionalità per il gusto e l'eleganza furono premiati nel 1926 con la Medaglia d'oro del Ministero della Pubblica Istruzione. Nel 1933 partecipò alla Fiera nazionale dell'artigianato di Firenze e a quella campionaria di Milano, con premi per i mirabili lavori. E quando nel 1939 il Ricreatorio non ebbe più la sapiente guida di don Oderico Paolini, e si vide privato di tanti collaboratori, non venne mai meno il suo ideale di bene per l'infanzia e per la gioventù. Continuarono le attività con mostre didattiche, gare, gite di merito e gite d'istruzione.

Ammirevole fu l'eroismo che ne resse le sorti, grazie a una maestra severa, tenace, condottiera di bimbe vestite di bianco, pronte a partecipare a tutte le manifestazioni promesse in città: sarà **Norina Cialente**, per oltre mezzo secolo, l'erede spirituale di Gemma Marconi.

Il Ricreatorio fu eletto a ente morale nel 1943 con Regio Decreto, dopo il lascito di **Tommaso Gaspari**, medico chirurgo, e con oblazioni di altri benefattori. Nell'Archivio di Stato di Teramo compaiono faldoni con benemerienze, attività, riconoscimenti, con nomi di **Vescovi**, amministratori quali **Carino Gambacorta**, il ragioniere Faranca e altri.

Oggi in questo luogo, nonostante l'usura del tempo, quegli oleandri continuano a ornare il cuore della città: è ancora una palestra di carità con l'associazione di volontariato **San Vincenzo de' Paoli**, e con un club di anziani generosamente guidato da **Maria Nigro** che, nel custodire la memoria degli apostoli della carità, dà conforto alle nuove povertà.



Posteitaliane

La Città
QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Scrivile

“La Città Quotidiano” e Poste Italiane hanno rinnovato la loro collaborazione invitando a dedicare un pensiero alle donne in occasione della loro festa. L’iniziativa “Scrivile” ha voluto offrire l’opportunità a tutti i teramani di celebrare la ricorrenza dell’8 marzo offrendo il proprio contributo attraverso un componimento scritto in qualsiasi forma o stile, dall’aforisma alla poesia, dal racconto breve alla lettera, dalla filastrocca alla favola, con ampia libertà di espressione anche riguardo i contenuti.

Tutti gli elaborati inviati alla redazione de La Città e all’indirizzo mail di Poste Italiane sono stati letti da un’apposita commissione e quelli ritenuti più significativi vengono pubblicati oggi l’interno di questo spazio dedicato al progetto e alla ricorrenza. Tre i componimenti selezionati: degli aforismi, una poesia ed un breve ricordo. Tra questi tre autori, nei prossimi giorni sarà individuato l’autore del contributo migliore. L’autore sarà invitato nella redazione de “La Città Quotidiano” per ritirare un omaggio offerto da Poste Italiane.

* * * *

A Luana

Io penso di aver girato molto, ma l’Abruzzo terra natia rimane il mio punto di riferimento. Terra madre. Donne e buoi dei paesi tuoi. Il Gran Sasso, la Fortezza di Civitella, il lungomare di Giulianova e il suo splendido

porto. L’Abruzzo ti offre tutto dal Santuario di San Gabriele a qualche posto dove regnavano monarchici o briganti. Ci trovi tutto. Il vino Pecorino. I tartufi. I cinghiali. E qualche falco. Soprattutto ci puoi trovare la donna della tua vita.

A Romina

Io penso di aver girato molto, ma l’Abruzzo terra natia rimane il mio punto di riferimento. Terra madre e Madonna di Grazia. Donne e buoi dei paesi tuoi. La Maiella, l’Abbazia di Carpineto della Nora, il lungomare di Pescara e il suo splendido porto-canale. L’Abruzzo ti offre tutto dal Santuario della Madonna dei sette dolori a qualche nascosta grotta dove sono custoditi i tesori dei Templari. Ci trovi tutto. Il vino Passerina. I funghi. I cani da caccia. E qualche poiana. Soprattutto ci puoi trovare la donna della tua vita.

Gabriele M.

* * * *

Ad Occhi Socchiusi

Ad occhi socchiusi
immagino petali

che sfiorano la mia bocca
e donano la tua sensualità

Donna vera o sogno cercato?

Perfetta in bellezza
Melodiosa nel parlare
Dolce nel sorriso

Ti voglio, ti vorrei... ma ci sei?

Berardo Di Pietro

* * * *

Omaggio a Michèle Mouton

Sei una Donna come tutte le altre, ma hai qualcosa che ti distingue tra tante. Profumi di benzina e di copertoni, le strade sterrate e i rally sono le tue passioni. Le altre donne sono sposate e sono diventate mamme. Il tuo cuore invece ti legava ad un albero a camme. Loro le domeniche le passano in famiglia a cucinare, mentre tu sei lì nello sterrato a driftare.

Donne come te, rudi e coraggiose dovrebbero ricevere mazzi di spine, altro che mimose! Il rombo di un motore accompagna il tuo cammino. Salti sui dossi come su un trampolino, curva dopo curva, gara dopo gara. Sei una di quelle chiamate “donna rara”. A te voglio dedicare questo mio pensiero, perché di donne come te il mondo ne va fiero. Ma che ne sanno le donne facili di vittorie e sconfitte, di paraurti rotti e rombi di marmitte? Ti ammiro e ti stimo come Donna e come Pilota, perché hai dedicato la tua vita ad un lesto giro di ruota!

Francesca Pomponi

In cento alla rimpatriata di contrada Gattia

Una domenica di festa e ricordi per le famiglie che hanno vissuto nel quartiere teramano

TERAMO - Riunire le famiglie che hanno vissuto in contrada Gattia per rivivere un pezzo di storia di questa zona periferica di Teramo. Con l'obiettivo di rianodare i fili della memoria e non disperdere il patrimonio di amicizie, solidarietà e rapporti di vicinato costruito nel corso dei decenni è sorta l'idea di organizzare un raduno di tutti coloro che sono nati o hanno vissuto in contrada Gattia dagli anni Cinquanta ad oggi. Per chi non la conoscesse, si tratta del quartiere dove oggi termina il Lotto Zero in direzione Montorio, che coincide grosso modo con l'attuale via Cavalieri di Vittorio Veneto (estrema propaggine di via Cona) e la collina boscosa dopo il ponte dell'istituto per Geometri. Una zona di poche case sparse nelle quali, però, è stata scritta una piccola epopea di gente comune, di quelle che non finiscono nei libri di storia ma restano scritte in maniera indelebile nel cuore di chi le ha vissute. Ad organizzare la rimpatriata sono stati alcuni rappresentanti delle poche famiglie rimaste in zona. Scavando nella memoria sono riusciti a stilare l'elenco di tutte le persone che hanno incrociato il loro destino con quello della contrada. Sono tornati indietro nel tempo fino agli anni Cinquanta, ricostruendo alberi genealogici e parentele. Hanno rintracciato i diretti interessati e i loro eredi, che nel frattempo si sono trasferiti altrove, in alcuni casi fuori Teramo, per invitarli alla giornata-evento. La proposta ha riscosso un'adesione



La rimpatriata di contrada Gattia

entusiastica, tanto che domenica 6 marzo si sono presentate all'appuntamento più di cento persone appartenenti a ben ventidue famiglie diverse. Tutte vissute, in vari periodi, nelle sette case di contrada Gattia. Tutte impazienti di rivedere vecchi amici con i quali i rapporti si sono fatti via via meno frequenti, fino a perdersi,

in alcuni casi, completamente di vista. Molti di loro si sono dati appuntamento davanti alle case dove hanno vissuto, per strada, come una volta quando si viveva con le porte aperte e si condivideva ogni momento della giornata. Poi tutti al ristorante per pranzare insieme e trascorrere qualche ora facendo fluire i ri-

cordi. Tra i momenti emozionanti, l'omaggio floreale alle donne che da più tempo vivono nella zona, Lucia Di Giammatteo e Lea Angelozzi, autentiche memorie storiche del quartiere, e la proiezione di una raccolta di foto d'epoca appartenenti agli archivi di famiglia, in cui sono immortalati personaggi, volti, feste, gite,

momenti di vita appartenenti a una quotidianità oggi lontana dalle nostre abitudini, ma serena nella sua semplicità. Al termine della giornata, tra brindisi e applausi agli organizzatori, la promessa che quella di domenica scorsa non sarà stata l'ultima occasione per riabbracciarsi e rivivere ancora i vecchi tempi.

L'EVENTO APPUNTAMENTO SABATO E DOMENICA CON LA MANIFESTAZIONE REALIZZATA PER ORGANIZZARE LE NOZZE PERFETTE

Gli Sposi in Riviera di Oriana sfilano al Casale di Colli del Tronto

COLLI DEL TRONTO - Ritorna il grande evento dedicato agli sposi "Sposi in Riviera" da quest'anno al Casale di Colli del Tronto, organizzato dall'agenzia Oriana Grandi Eventi di **Oriana Simonetti** che si svolgerà sabato e domenica prossimi dalle ore 10:00 alle ore 21:00.

Lo spirito è quello che anima le manifestazioni del genere: permettere agli sposi e alle loro famiglie di organizzare una giornata memorabile per tutti i protagonisti, in primis, ovviamente, per la coppia, che ce la mette tutta, affinché la festa si sviluppi in modo armonioso, in tutte le sue molteplici sfaccettature, e perché possa entrare a pieno titolo nell'album dei ricordi importanti, non solo per ciò che rappresenta, ma per le modalità con cui si è svolta.

Eventi unici come la sfilata di moda (domenica ore 18:00), animazione e musica dal vivo, la possibilità di vincere la quota per un viaggio (offerto dall'agenzia di viaggio Pertur), un book fotografico (offerto da Foto DG) ed un servizio Wedding Planner (offerto da Laura Massi). A tutte le coppie sarà,



inoltre, offerto un gustoso buffet gratuito, alle 19:30 (ad opera di Oriana Simonetti, dell'hotel/ristorante "Casale" ed Andrea Lopopolo) e stupendi stand per organizzare il matrimonio dei

propri sogni. Il 12 e 13 marzo sarà possibile trovare espositori di tutti i settori, provenienti da Marche e Abruzzo, le cui attività professionali, artigianali e aziendali

ruotano attorno al matrimonio e alla sua buona riuscita. Ma anche altre aziende. Si tratta di imprese di costruzioni, aziende per la vendita di accessori e arredi bagno, di arredi e antiques-

riato, attività nella vendita e nel noleggio di automobili, gioielli e accessori per il look estetico delle spose e delle invitate, agenzie di viaggio, fotografi, specialisti negli addobbi floreali, pasticcerie e catering, ristoranti. L'Abruzzo sarà protagonista con Casimirri abiti da sposa e foto DG di S.Egidio, Green Viaggi, Villa Reale, La Montagnola, Home design, Higbrand di Corropoli, Tra cielo e mare di Roseto, Pandoli e Le Spose di Franca di Alba Adriatica, Michele Gramenzi di Teramo, Alfonso Bruni (Folletto) di Civitella, Carmen (bimby) e Vallese viaggi di Martinsicuro, Claudio D'Annibale di Giulianova e Fratò catering di S.Omero.

"Ringrazio tutti i partecipanti - sottolinea Oriana Simonetti - che tengono in vita questa manifestazione sempre più partecipata. Anche quest'anno, non mancheranno la sfilata di abiti da sposa, la cena offerta a tutti i futuri sposi e i fuochi d'artificio, curati dall'azienda Alessi fuochi al termine di questo rinnovato evento".

Domenico Laurenzi

La Cacciatori accende il Giubileo degli sportivi

La campionessa di pallavolo ospite d'onore della manifestazione al santuario di San Gabriele

ISOLA - La scorsa domenica, Misericordia e sport si sono incontrate presso il Santuario di San Gabriele nella celebrazione del Giubileo degli sportivi. La manifestazione, promossa dall'Ufficio per la Pastorale dello Sport, Turismo, Tempo Libero e Pellegrinaggi della Conferenza Episcopale Abruzzo-Molise, unitamente a Coni e Csi, ha vantato la presenza di oltre mille pellegrini giunti da gran parte dell'Italia per condividere quest'evento istituito nell'Anno Santo Straordinario della Misericordia indetto da Papa Francesco. Nella splendida cornice offerta dal Gran Sasso, i partecipanti hanno percorso il cammino giubilare. La comunità degli sportivi si è riunita per prendere parte alla Santa Messa officiata del Vescovo della Diocesi di Teramo-Atri, Mons. Michele Seccia. Momento intenso di spiritualità che ha toccato l'apice con l'attraversamento della porta santa, simbolo della riconciliazione con Dio. Così come il passaggio arriva al termine di un percorso, di un pellegrinaggio, anche la Misericordia deve essere una meta da raggiungere che richiede impegno e sacrificio. Calciatori, pattinatori, pallavolisti, cestisti, piccoli e grandi, hanno potuto comprendere come questo intenso sentimento di amore è rivolto a tutti, in particolar modo al centro vanno messi ultimi, quelli di cui nessuno si occupa perché ritenuti di poco valore. A ribadire questa vicinanza è stato **Mario Lusek** - Direttore Nazionale per la Pastorale dello Sport della Conferenza Episcopale Italiana e Cappellano Olimpico - che ha indicato la strada del perdono e della riconciliazione nel convegno tenutosi sabato 5 marzo dal titolo: "La nostra porta è sempre aperta: la Misericordia secondo lo sport". Partendo dalla sua esperienza sportiva, anche l'intervento di **Maurizia Cacciatori** si è rivelato ricco di suggerimenti caritatevoli. I Comitati CSI del centro Italia hanno giocato d'anticipo preparandosi al momento giubilare in una duegiorni formativa che ha preso il via nella mattinata di sabato. Dirigenti, allenatori, animatori, addetti stampa e arbitri hanno seguito i diversi laboratori nell'ottica di condividere l'essere, come suggerisce il titolo, Operatori di Misericordia. **Angelo De Marcellis**, Direttore Diocesano dell'Ufficio per la Pastorale dello Sport, presidente CSI Abruzzo, nel ringraziare la disponibilità offerta dal Santuario, dal suo rettore Padre **Natale Panetta** si dichiara soddisfatto per l'organizzazione della duegiorni e per il suo senso profondo: "Le Istituzioni sportive oggi hanno una grande responsabilità che si concretizza nell'integrare, nell'accogliere indistintamente e nella pace quanti possono apprendere dallo sport i valori per diventare cittadini migliori. Questo il senso delle riflessioni e della formazione sviluppate nell'ultimo week-end".



LE PAGELLE DEL MISTER

di TONINO VALBRUNI



La pioggia inzuppa le maglie del Teramo, bello in casa e incompiuto in trasferta. Rinfrancati dalla bellissima prestazione contro la Maceratese, ci si aspettava di più nella

gara di Prato. Purtroppo nelle gare esterne manca la continuità; otto sconfitte su dodici incontri, per il resto due pareggi e due vittorie. Parlare dell'anno scorso non serve a nulla, è cambiato tutto. Pensiamo a fare ancora undici punti e se non li facciamo non possiamo pensare di rimanere in Lega Pro, quindi dobbiamo giocare al meglio le prossime nove gare per arrivare al nostro obiettivo che per quest'anno rimane la salvezza. I biancorossi, nelle prossime gare non possono permettersi di fare passi falsi per non alimentare le speranze delle squadre di bassa classifica di evitare i play-out in una classifica ancora non verificata per il caso Dirty Soccer. La stagione non è finita e bisogna dimostrare di essere una buona squadra e chiudere in modo degno una stagione che di senso non ne ha più per l'alta classifica.

TONTI - bellissima parata sul colpo di testa di Regolanti, per il resto inoperoso per tutti i novanta minuti. **S.V.**

BRUGALTA - buono in fase difensiva. Non fa grossi errori, un difensore in evidente progresso di maturazione. **VOTO 6**

PERROTTA - fa il suo, concede poco agli avversari in una gara senza grandi sofferenze. Attenzione e dedizione sono quelle giuste. **VOTO 6**

CAIDI - la solita partita di sostanza e di qualità. Si fa ammonire ingenuamente pur sapendo di essere in diffida, salterà la sfida con la Carrarese. **VOTO 6**

SPERANZA - poco importa della pioggia e dell'acquitrino; è il solito padrone dell'area e il risultato si vede: nove gare, solo cinque reti subite in una difesa guidata dal ministro. **VOTO 6**

CENCIARELLI - una buona prestazione su un terreno infame: spinge di più nel primo tempo e meno nel secondo ed è comunque efficace nel contrastare Serrotti. **VOTO 6**

DI PAOLANTONIO - mette dentro un paio di palloni per gli attaccanti, su un campo così non è poco. Si dedica a un'altra giornata di ripiegamenti e ripartenze. **VOTO 6**

FORTE - se ne sta piantato là davanti cercando qualche sponda o rimpalli favorevoli. In parte è giustificato visto che il campo inzuppato non glielo permette. Gara anonima. **VOTO 5**

AMADIO - non sempre riesce a governare il centrocampo ai suoi ritmi per le condizioni disastrose del campo. **VOTO 6**

LE NOCI - non lascia mai il segno in attacco. Si dà da fare, ma non trova gli spazi perché chiuso nella morsa difensiva del Prato. **VOTO 5**

PAOLUCCI - non brilla più di tanto in fase di impostazione. Forse, considerando la sua tecnica calcistica, non era il campo adatto per esprimersi come la gare precedenti. **VOTO 5**

MOREO - il tecnico lo impiega per cambiare marcia in avanti, si fa notare solo per l'impegno ma non lascia il segno. **VOTO 5**

CRUCIANI - entra quando ormai l'unico obiettivo era quello di raggiungere gli spogliatoi per un the caldo dopo una gara falsata dalla pioggia. **S.V.**

PETRELLA - pochi minuti finali. Si nota per un tiro a fil di palo al 90'. **S.V.**

VIVARINI - conferma l'assetto tattico dell'ultima gara contro la Maceratese. Ottiene un pareggio utile in un campo impossibile inzuppato dalla pioggia. Un risultato che conferma e aumenta le certezze del gruppo nella fase difensiva. I due terminali offensivi non vivono il loro momento migliore in fase realizzativa. In settimana bisogna capire perché gli attaccanti biancorossi concludono poco a rete. **VOTO 6**

Sport

Panchina d'Oro Vivarini votato miglior tecnico della Lega Pro

Alessandro Di Emidio

TERAMO - Vincenzo Vivarini ha vinto l'ambita Panchina d'Oro per la stagione 2014/15. I colleghi allenatori di calcio lo hanno eletto miglior tecnico della passata stagione, culminata con la storica promozione in serie B del Teramo. Che poi quel traguardo sognato da un'intera città per più di cento anni sia andato in fumo per colpe altrui, è un'altra storia. Nel curriculum di Vivarini quella vittoria rimarrà per sempre come una delle sue imprese più belle: il riconoscimento ottenuto ieri sta a dimostrare che sul campo lui e i suoi giocatori sono stati i più forti di tutti. Se mai ce ne fosse stato ancora bisogno, la Panchina d'Oro è l'ennesima dimostrazione imparziale del valore dell'allenatore del Teramo, capace di condurre alla promozione una squadra partita con ben altri obiettivi e diventata nel corso della stagione un caso nazionale. Vivarini si è aggiudicato il premio per la Lega Pro con 18 voti, superando gli altri due tecnici che hanno vinto i rispettivi gironi: Domenico Toscano del Novara (12 voti) e Leonardo Menichini della Salernitana (9 voti).

LA SODDISFAZIONE DEL MISTER. Al momento della consegna del premio Vivarini, che ha ricevuto i complimenti anche dai tecnici della massima serie, ha pronunciato poche parole: «Ringrazio di cuore, è un premio grandissimo che mi riempie di orgoglio». Poi, attraverso l'ufficio stampa della Teramo Calcio, ha commentato così: «Mi piace condividere questo

momento con la città di Teramo, il club, Antonio Del Fosso e Fabrizio Zambardi, i giocatori e tutti i collaboratori che operano in società, che mi hanno permesso di ottenere un premio così prestigioso. Ci speravo, ma non mi aspettavo di riceverlo perché c'erano tanti allenatori che potevano vantare

BATTUTI TOSCANO E MENICHINI

Il tecnico del Teramo ha ottenuto 18 voti staccando nettamente i rivali che si fermano a 12 e 9. Assieme a Vivarini, Panchina d'Oro anche a Roberto Stellone del Frosinone per la Serie B e Massimiliano Allegri della Juventus per la Serie A



Vincenzo Vivarini vincitore della Panchina d'Oro 2014/2015. Al suo fianco

maggiore esperienza del sottoscritto. Vuol dire che la favola dell'anno passato ha colpito positivamente tutti gli addetti ai lavori a livello nazionale e questo deve gratificare tutta la Teramo sportiva».

PETRONI: «FELICE PER VIVARINI». Numerosi i commenti

DIRTY SOCCER RESPINTI I RICORSI DI DI NICOLA E DEL SAVONA. RIDOTTA L'AMMENDA AL SANTARCANGELO

L'Aquila, la Corte d'Appello restituisce 7 punti

L'AQUILA - La Corte d'Appello federale restituisce 7 punti all'Aquila Calcio che torna a respirare nella classifica del girone B di Lega Pro. La sentenza riguardava nello specifico i ventotto ricorsi alle Sezioni Unite in merito al processo calcioscommesse sul filone 'Dirty Soccer', avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. All'Aquila è stata inflitta una penalità di soli 6 punti, 7 in meno rispetto alla sentenza di primo grado, con l'aggiunta di 50 mila euro di ammenda. I ragazzi di mister Carlo Perrone risalgono, così, da quota 20 a 27 punti in classifica, al decimo posto a pari merito con Pistoiese e Lucchese, allontanando lo spauracchio di un coinvolgimento nella lotta per non retrocedere. Il club rossoblu era assistito dall'avvocato Flavia Tortorella, affiancata in primo grado da Marco De Paulis e in appello da Carlo Celani. Tra le altre misure, respinto il ricorso per l'ex responsabile



dell'area tecnica dell'Aquila, Ercole Di Nicola, ritenuto una delle figure-chiave dell'inchiesta. Così come è stato respinto il ricorso dell'ex difensore ros-

soblu Mirko Garaffoni condannato in primo grado all'inibizione di 3 anni. Respinto, invece, il ricorso del Savona per la penalizzazione di 2 punti

mentre il Santarcangelo non vede diminuiti i punti di penalità (6) ma vede soltanto ridotta la sanzione pecuniaria che passa da 70 a 35 mila euro.

PREMIO MERITATO Per Petrone, ex mister dell'Ascoli e Pillon, tecnico del Padova, il premio a Vivarini è meritato per quanto fatto vedere nella passata stagione del Teramo



il presidente della Lega Pro, Gabriele Gravina

degli allenatori presenti al Centro tecnico di Coverciano che si sono complimentati con Vivarini. Tra questi, anche **Mario Petrone**, ex tecnico dell'Ascoli e principale avversario del Teramo lo scorso anno: «Fa piacere che portino a casa il premio i colleghi che hanno vinto. Nel caso di Vivarini sono felice perché Vincenzo è un amico e

perché viene ripagato del lavoro svolto sul campo. Poi ci sono altre sedi in cui valutare quanto successo a Teramo a livello extracalcistico», ha dichiarato Petrone. Fra gli altri, anche il tecnico del Padova, **Bepi Pillon**, si è espresso sul riconoscimento assegnato a Vivarini: «Per quanto fatto lo scorso anno è un premio meritato. Anche

Soddisfatte le reazioni in casa aquilana per quella che è la conclusione, tutto sommato positiva, per una questione che sarebbe potuta costare molto di più al sodalizio rossoblu. Il direttore sportivo **Alessandro Battisti (nella foto)**, plaude al lavoro degli avvocati difensori: «Da avvocato, seppur esterno a questa vicenda, devo sottolineare l'ottimo lavoro svolto dai colleghi Flavia Tortorella e Carlo Celani. Inoltre è una decisione che gratifica la proprietà e i soci, meravigliosi sotto tutti i punti di vista: credo che ci sia poca gente con così grande spessore in Lega Pro. Speriamo di salvarci perché se lo meritano loro, i ragazzi e la città. Non siamo più nei play-out ma sono lì, a un passo. Il cammino è ancora lungo e non abbiamo fatto ancora nulla. Dobbiamo accogliere questo provvedimento con moderata positività, la restituzione di sette punti ne lascia comunque altri sette. Sono sempre tanti, si tratta di una zavorra pesante da portare appresso. Per questo l'aspetto mentale è fondamentale: la squadra dovrà pensare solamente al campo, come abbiamo sempre fatto. Non siamo crollati dopo la maxi-penalizzazione e le tante incertezze di inizio anno, non dob-



biamo distrarci ora che abbiamo avuto una parziale restituzione. Sono grato ai ragazzi che hanno sempre lavorato con dedizione: si tratta di un gruppo di uomini veri con grande carattere che ha sempre creduto nella salvezza anche nei momenti più bui. Siamo stati bravi fin qui, gestendo sin dall'estate una situazione delicatissima. Attenzione, però: non illudiamoci di nulla, il pane è ancora duro da mangiare». Esulta anche l'attaccante **Salvatore San-**



Lega Pro Girone B 25ª giornata

AREZZO - PONTEDERA	0-1
CARRARESE - L'AQUILA	2-1
LUCCHESI - SANTARCANGELO	1-1
LUPA ROMA - SPAL	1-5
MACERATESE - SIENA	4-2
PRATO - TERAMO	0-0
RIMINI - PISA	1-1
SAVONA - ANCONA	1-2
TUTTOCUOIO - PISTOIESE	0-0

Classifica

SPAL	55	L'AQUILA	27
PISA	48	LUCCHESI	27
MACERATESE	45	PISTOIESE	27
ANCONA	42	TUTTOCUOIO	26
CARRARESE	38	SANTARCANGELO	25
AREZZO	34	PRATO	25
R.SIENA	34	RIMINI	25
PONTEDERA	33	LUPA ROMA	16
TERAMO	32	SAVONA	12

Penalizzazioni: Pisa (-1), Teramo (-3), L'Aquila (-7), Santarcangelo (-6), Savona (-13)

se poi gli è stata tolta la vittoria finale, ha fatto un grande percorso e merita questo riconoscimento».

GLI ALTRI PREMIATI. Massimiliano Allegri per la serie A e **Roberto Stellone** per la B: sono loro gli altri allenatori premiati ieri a Coverciano. Il tecnico della Juventus campione d'Italia ha prevalso con 27 voti davanti a **Stefano Pioli** della Lazio e **Maurizio Sarri** dell'Empoli. Il mister del Frosinone si è aggiudicato la Panchina d'Argento per aver guidato i ciociari nella massima serie per la prima volta nella loro storia. Dietro di lui per un solo voto **Fabrizio Castori** del Carpi e **Massimo Rastelli** dell'Avellino.



L'attaccante del Teramo, Giuseppe Le Noci

Giuseppe Le Noci: «Momento difficile per gli attaccanti»

L'ex comasco: «Bisogna metterci qualcosa in più per creare delle occasioni da rete»

TERAMO - Non è cambiato il vantaggio del Teramo sulla zona playout dopo il pareggio di Prato e non è cambiato neanche dopo le sentenze di appello emesse ieri per il filone bis di Dirty Soccer. L'Aquila ha recuperato posizioni ma non così il Santarcangelo: i romagnoli, insieme a Prato e Rimini, restano sette punti dietro ai biancorossi. Ma per Speranza e compagni è ora di tornare alla vittoria che manca da tre giornate per stare più tranquilli. «L'obiettivo è sempre dare il massimo - dichiara l'attaccante **Giuseppe Le Noci** - Noi adesso dobbiamo pensare una partita alla volta. Pensiamo alla Carrarese, dobbiamo fare punti per tirarci fuori definitivamente dalla zona bassa della classifica. L'obiettivo è giocarci tutte le partite alla morte e fare i conti alla fine del campionato. Finora ci è mancata la capacità di fare più risultati utili consecutivi - aggiunge l'esperta punta biancorossa - Dobbiamo dare continuità alle vittorie, soprattutto fuori casa abbiamo fatto pochissimi punti». Anche la trasferta di Prato ha riservato poche soddisfazioni, vuoi per il campo ai limiti della praticabilità, vuoi per le solite difficoltà offensive: «Siamo una squadra che sa giocare a calcio - spiega Le Noci - In casa sul nostro campo sintetico ci riesce meglio, mentre a

Prato era difficile giocare. È stata una partita che non si adattava molto alle nostre caratteristiche, anche se abbiamo provato a creare qualche azione. Dobbiamo metterci tutti qualcosa in più per creare occasioni anche quando è complicato fare gioco». Servono, soprattutto, i gol delle punte che continuano a faticare: «Il gol manca perché per un attaccante vuol dire tanto - ammette l'ex Como - Però penso che la cosa fondamentale sia che la squadra vinca, indipendentemente da chi scende in campo o chi dovesse segnare. Non è un momento facile per nessuno degli attaccanti. Spero che prima o poi tutti torneremo a toglierci le soddisfazioni personali». La squadra ha ripreso il lavoro in vista del match contro la Carrarese di sabato (ore 15). Mancherà lo squalificato Caidi che potrebbe essere sostituito da Brugalletta, con il rientro di Scipioni sulla fascia destra.

NIENTE RICORSO. Intanto il Presidente, Luciano Campitelli, ha annunciato di non voler proseguire sulla strada di un ulteriore ricorso per riavere più dei tre punti che la Corte Federale ha riassegnato al Teramo qualche giorno fa. Dopo un consulto con i legali, si è preferito abbandonare in maniera definitiva questa opzione. **Ade**

Serie D

redazione@lacittaquotidiano.it
www.quotidianolacitta.it**SETTE FINALI** Per Gelsi, da ora in avanti, il Giulianova avrà 7 scontri decisivi per provare ad evitare gli ultimi due posti

Alla Samb basta Titone, Giulianova ko

La capolista passa di misura al "Fadini" in un pomeriggio nel quale fila tutto liscio per quanto riguarda l'ordine pubblico

Alessandro Durante

GIULIANOVA – Al cospetto della prima della classe il Giulianova viene sconfitto di misura e resta così ultimo nella classifica di serie D. E' bastato un eurogol di Titone dopo 2 minuti di gioco alla Sambenedettese per avere la meglio della squadra giallorossa, che però ha disputato un'ottima gara di fronte al proprio pubblico, non concedendo quasi nulla agli ospiti e fallendo con Di Stefano al 92' la palla-gol del pareggio. Partita, almeno nel primo tempo, dai ritmi più vivaci, rispetto ad una ripresa nella quale le palle-gol sia da una parte che dall'altra sono state davvero poche. Il Giulianova, colpito a freddo, ha provato a rimettersi subito in carreggiata ma ha pagato, specie nel reparto avanzato, una maggiore fisicità da parte dei centrali difensivi rossoblu che, spesso, hanno avuto buon gioco rispetto alla coppia Emili-Giampaolo che hanno danno maggiore vivacità ma, ovviamente, meno dal punto di vista del peso sotto porta. Una sconfitta, quella del "Fadini" che fa ancora più male perché l'Olympia Agnonese di Pino Di Meo, vince sul campo dell'Amaterrina (2-3 in rimonta) e allunga sulla parte bassa della classifica. Ora ai giallorossi servirebbe davvero un miracolo nelle ultime sette uscite di campionato, per evitare la retrocessione diretta e centrare almeno gli spareggi salvezza. Peraltro, dopo la pausa, il Giulianova affronterà due squadre abruzzesi in rapida sequenza: prima la trasferta al "Dei Marsi" di Avezzano, poi il ritorno sul campo di casa contro il Chieti di Umberto Marino.

DOPO GARA. Al termine del match Gelsi analizza così la



Mario Titone in possesso di palla durante la sfida del Fadini (foto di Mauro Piunti)

partita: «Il nostro intento era fare una prestazione importante contro la prima della classe e ci siamo riusciti. Dispiace perché abbiamo anche avuto l'occasione per pareggiare». Poi il tecnico commenta la burrascosa settimana giallorossa: «E' stata difficile per i ragazzi ma i tre giorni di ritiro sono stati salutari e la prestazione di oggi ha dimostrato sia l'attaccamento alla maglia che quello al proprio allenatore». Il campionato di serie D osserverà un turno di riposo e si tornerà in campo domenica 20 marzo. Gelsi parla così del finale di campionato: «Adesso ci sono le 7 partite in cui ci giocheremo la salvezza, contro squadre che possiamo battere se giochiamo con l'intensità di oggi. Questa è una città con un passato importante e vogliamo onorare fino alla fine il nostro impegno con i colori giallorossi».

ORDINE PUBBLICO. Si temeva molto per il grande afflusso dei tifosi sambenedettesi, in-

ULTIMO POSTO

I giallorossi restano sul fondo della classifica a quota 22 punti. Ora la sosta di campionato

vece è filato davvero tutto liscio nel pomeriggio giuliese. Anche la Questura fa un report positivo di quanto è accaduto. Un bilancio «positivo, per un evento sportivo che si preannunciava a rischio di turbative. Nei precedenti giorni si erano tenute ben tre riunioni tecniche, anche con i rappresentanti delle Società sportive interessate, per individuare prescrizioni volte a ridurre il livello di rischio della gara considerata anche la limitata capienza dello Stadio "Fadini" di Giulianova, nonché l'elevatissimo numero di supporters soliti seguire la squadre ospite che, anche questa volta, erano fer-

mamente intenzionati ad effettuare la trasferta. La tifoseria organizzata della Sambenedettese, giunta in treno in circa 200 unità, è stata trasferita a bordo di autobus messi a disposizione dal Sindaco di Giulianova, scongiurando così possibili incidenti con la tifoseria locale lungo il percorso appiedato, scortata sino allo Stadio "Fadini", in andata ed al termine dell'incontro di calcio. La partita si è dunque disputata senza alcuna turbativa dell'ordine pubblico, il cui piano ha previsto l'intervento di unità, oltre che della Questura e dell'Arma dei Carabinieri, anche del Reparto Mobile di Roma, della Polizia Stradale, della Polizia Ferroviaria, mentre la vigilanza aerea su tutte le aree interessate dall'evento sportivo è stata assicurata dal reparto Volo di Pescara». Parecchio afflusso è stato evitato grazie alla diretta televisiva della Rai che ha trasmesso, per la sola regione Marche, la gara sulla rete nazionale.

SERIE D

Il San Nicolò cade al cospetto del Fano. Teramani fuori dai play-off



FANO – Il San Nicolò esce pesantemente sconfitto sul campo del Fano e scivola al sesto posto, scavalcato in zona playoff dalla Recanatese, vittoriosa per 3 a 2 sul campo della Folgore Veregra. I ragazzi di Epifani non hanno disputato una buona gara e sono stati sopraffatti, specialmente nel primo tempo, dallo strapotere dei padroni di casa, capaci di creare numerose palle gol sulle quali il portiere Calore ha dovuto parecchie volte intervenire. A parziale giustificazione, i biancazzurri hanno dovuto fare a meno di Bucchi (febbriante) esattamente come D'Egidio che sarebbe stato il sostituto naturale dell'ex Teramo. I padroni di casa trovano il vantaggio al 23' grazie ad un calcio di rigore di Sivilla e raddoppiano 5 minuti più tardi con un colpo di testa di Gucci su azione d'angolo. Nella ripresa il San Nicolò tenta una timida reazione ma non riesce a riaprire il match che viene definitivamente chiuso dalla rete a tempo scaduto di Ambrosini che fissa il risultato sul 3 a 0 finale. Petronio e compagni dovranno dimenticare al più presto questa brutta sconfitta e avranno due settimane di tempo per ricaricare le batterie in vista della sfida interna contro la Folgore Veregra, dove dovranno tornare a giocare come fanno per cercare di rientrare quanto prima nella griglia play-off.

Aldur

DILETTANTI I VIBRATIANI RIMONTANO LO SVANTAGGIO INIZIALE E SI IMPONGONO CON CIALINI E PESCE

La Nuova Sant cala il tris, battuto il Piano della Lenta

S. EGIDIO - La capolista Nuova Santegidiese di mister **Alessandro Fabrizi** continua a marciare a ritmi elevati conquistando la terza vittoria consecutiva per 2-1 nell'insidiosa trasferta di Piano della Lenta ad Acquaviva di Teramo. I vibratiani dopo aver subito il gol dei locali su calcio rigore trasformato dall'ex Scrivani, hanno pareggiato con il giovane attaccante Cialini, un ragazzo molto promettente. Nella ripresa, ai giallorossi ospiti è stato concesso un rigore che il bomber De Rosa si è fatto neutralizzare dal portiere di casa Di Domenico. Nonostante ciò, Di Blasio e soci hanno continuato a premere: difatti hanno usufruito di un altro penalty questa volta trasformato con freddezza dalla punta esterna

Pesce. «Sull'1-0 per i locali - afferma il patron **Luca Forlini** - la mia compagine non si è mai disunita reagendo alla grande prima pareggiando e poi segnando il goal vittoria. Inoltre sul 2-1 in nostro favore, potevamo chiudere l'incontro. Purtroppo non abbiamo sfruttato a dovere le palle gol che ci sono capitate». Da annotare che durante la partita sono entrati in campo Valente ed il talento diciassettenne **Matteo Marozzi**. Domenica arriva l'Insula Falchi e capitano Benigni non sarà tra i legni perchè verrà squalificato per somma di ammonizioni. Al suo posto il bravo Spicocchi che a Villa Lempa ha dimostrato di essere all'altezza.

Domenico Laurenzi



Eccellenza

redazione@lacittaquotidiano.it
www.quotidianolacitta.it
TENSIONE FINALE Espulso un dirigente morrese dalla panchina. A fine gara caos con i tifosi vastesi che provano a scavalcare

La Vastese vince all'ultimo respiro e allunga

Gli aragonesi passano a Morro d'Oro e sfruttano la contemporanea sconfitta del Paterno sul campo del Francavilla

Alessandro De Sanctis

MORRO D'ORO – De Fabritiis regala, al 40' del secondo tempo, la vittoria alla Vastese, che conquista tre punti decisivi dopo una gara tutt'altro che facile sul campo del Morro d'Oro. Tre reti a due per la capolista che sfrutta al meglio il passo falso del Paterno a Francavilla e prova la fuga solitaria verso la serie D, a sei turni dal termine del campionato. Lo stadio Comunale è gremito di tifosi, da un lato il colorato pubblico morrese, dall'altro i numerosi supporter arrivati da Vasto per sostenere i propri beniamini: l'atteso e sentito match si apre tra la nebbia biancorossa dei coreografici fumogeni della TBR. E sul campo le emozioni non tardano ad arrivare: al 5' la giovane promessa Manuel Di Sante porta i padroni di casa in vantaggio: il numero nove approfitta di una disattenzione difensiva e trafigge Cattafesta con un destro potente e preciso che si infila all'angolo destro. La festa, tuttavia, dura poco e, dopo quattro giri di lancette, Giansante, lanciato alla perfezione sul filo del fuorigioco da Della Penna, pareggia i conti per gli aragonesi. Gli ospiti non si accontentano e continuano ad attaccare tenendo il ritmo della partita alto, alla ricerca del vantaggio prima dell'intervallo. Così, dopo un'incredibile occasione mancata dallo stesso Giansante a tu per tu con il portiere avversario, arriva il vantaggio al 33': Marfisi, dalla sinistra, batte una gran punizione al centro dove si fa trovare De Fabritiis che di piatto deposita in rete per il 2-1. Soli due minuti più tardi, Della Penna prova ad allungare, tentando di beffare Di Giammatteo, fuori dai pali, con un tiro dalla lunghissima distanza, ma l'estremo difensore morrese, con un gesto atletico, riesce a deviare in corner il pallone. La prima frazione di gioco si chiude con una magistrale punizione di Colavecchio quasi dalla tre quarti che costringe Cattafesta a una respinta con i pugni. Arriva il fischio del direttore di gara che manda le squadre negli spogliatoi per l'intervallo, mentre sugli spalti sale la tensione tra le due tifoserie, e quella che sembrava un'atmosfera di festa e colori, si trasforma pian piano in aperta rivalità, con le due curve che si insultano a distanza e qualche scaramuccia. Passano soli



Uno scatto della gara

centoventi secondi dal fischio di inizio del secondo tempo e c'è l'espulsione di Recchiuti che condizionerà il resto della partita: l'attaccante cade in area di rigore e Pezzopane estrae il secondo cartellino giallo per presunta simulazione. La formazione di casa, tuttavia, non demorde e continua a mantenere bene il campo, trovando addirittura il pareggio al 15', sempre con Di Sante che firma la sua doppietta personale. Parte tutto ancora da un clamoroso errore difensivo di Giuliano, che regala il pallone al numero nove, freddo nel battere Cattafesta. La Vastese soffre fino all'innesto dell'attaccante esterno Faccini che porta velocità e incisività alle azioni dei suoi, come al minuto 26 con una conclusione dopo azione solitaria e poco dopo con un bel traversone in area per Giansante. Quando la gara sembra volgere al termine sul risultato di parità, tutto sommato giusto per quel che si è visto sul campo, arriva il gol decisivo di De Fabritiis, rete che potrebbe valere la promozione in D. L'arbitro assegna un calcio d'angolo, tra le proteste dei giocatori morresi, dai cui sviluppi confusi, il numero due vastese riesce a ribattere a rete dopo una prima conclusione di Tarquini finita sul palo. Il 3-2 per gli ospiti scatena la furia della tifoseria e le forti proteste di panchina e giocatori, per il calcio d'angolo che probabilmente non c'era e per la delusione di veder sfumare sul finale il risultato dopo una gara combattuta con caparbia e grinta. L'ultimo lampo è di Colavec-

DUE DOPPIETTE

Quella di Di Sante per il Morro d'Oro e di De Fabritiis per la formazione di Gianluca Colavitto

chio che, a tempo ormai scaduto, calcia dalla distanza, ma il tiro risulta centrale e di facile presa per Cattafesta. I minuti finali sul terreno di gioco scorrono all'insegna del nervosismo, con molti falli e l'espulsione di un dirigente locale dalla panchina. Sugli spalti e fuori dallo stadio, invece, inizia il caos con vari tentativi da parte degli ultras vastesi di scavalcare le protezioni e i pochi carabinieri presenti costretti a chiudere lo stadio, ormai sotto assedio. I tre punti conquistati dagli aragonesi pesano come un macigno: il Paterno, infatti esce sconfitto dalla sfida contro il Francavilla e la squadra di Colavitto può allungare a +7. La partita, tecnicamente parlando, non è stata sicuramente di alto livello, con molti errori difensivi e tanti falli, tuttavia le emozioni non sono sicuramente mancate, complice anche l'atmosfera presente allo stadio. «La mia squadra oggi ci ha messo il cuore soffrendo, in una gara su un campo difficile e dove contavano solo i tre punti da portare a casa per la promozione. Se mi è consentito direi che tatticamente oggi ci siamo ispirati alla filosofia di El Cholo dell'Atletico» ha dichiarato l'allenatore aragonese, sempre

più vicino alla vittoria del campionato. Anche Mastrilli ha apprezzato la prestazione dei suoi, testardi e motivati nonostante l'inferiorità numerica, e ha sottolineato ai giornalisti come la gara sia comunque stata influenzata da decisioni arbitrali dubbie, riferendosi sicuramente all'espulsione di Recchiuti e al calcio d'angolo dubbio dai cui sviluppi è nato il gol partita di De Fabritiis.

MORRO D'ORO – VASTESE 2-3

MORRO D'ORO: Di Giammatteo, Giammarino, De Fanis, Di Giacinto, Casimirri, Pellanera, Alfredo Ciannelli, Potacqui, Di Sante (39' st Alessandro Ciannelli), Colavecchio, Recchiuti. A disp.: Cerasi, Di Giuseppe, Florimbi, Ramku, Baiocchi, Quattraccioni. All.: Mastrilli.

VASTESE: Cattafesta, De Fabritiis, Guerrero, Di Pietro, Giuliano, Luongo, Balzano (29 st Polisenà), Della Penna, Tarquini, Marfisi (21' st Faccini), Giansante (37' st Persichitti). A disp.: Digifico, Giancristofaro, Soriano, Benvenega. All.: Colavitto.

Arbitro: Pezzopane de L'Aquila

Marcatori: 5' pt Di Sante (M), 9' pt Giansante (V), 33' pt De Fabritiis (V), 15' st Di Sante (M), 40' st De Fabritiis (V). **Note:** ammoniti 42' pt Colavecchio (M), 13' st Guerrero (V), 45' st Giuliano (V). Espulso al 2' st Recchiuti (M).

LE ALTRE

Il Pineto pareggia, blitz di Martinsicuro e Torrese. Pari per Alba e Montorio



TERAMO – Colpo del Francavilla che batte, tra le mura amiche, il Paterno secondo in classifica per 2-1. Accade tutto nel secondo tempo: il vantaggio dei padroni di casa con una magistrale punizione di Rega, poi il pareggio al decimo minuto di Carosone con un perfetto diagonale, e a un minuto dal termine chiude i conti ancora il numero nove del Francavilla che regala ai suoi tre punti pesantissimi. La Vastese allunga e vola a +7, ma anche RC Angolana e Pineto, che pareggiano, rosicchiano un punto importante per mantenersi nel limite necessario alla disputa dei play off. Finisce a reti inviolate, infatti, il big match della settimana a Città Sant'Angelo. I ragazzi di Ammazalorso giocano meglio e si dimostrano più incisivi in fase offensiva: è la traversa a salvare i locali, prima sulla conclusione di capitano Stacchiotti e poi sul rigore di Francia. Rufini, invece, deve iniziare a preoccuparsi per il suo San Salvo, entrato in piena crisi: eliminato in Coppa Italia e alla seconda sconfitta consecutiva in campionato. La Torrese di Fanì vince, infatti, per 2-1 fuori casa, mettendo in cassaforte tre punti d'oro per la salvezza, dopo una gara sofferta con i locali che hanno diretto la partita, sciupando troppo in fase conclusiva. Ne approfitta il bomber torrese Pendenza che regala al 30' del secondo tempo la vittoria della speranza. Il Martinsicuro va a vincere a Sambuceto per 1 a 0 e rimane in corsa per un posto nei play off. Risolve tutto Kala al 31' della ripresa, tra le proteste degli avversari per una presunta carica sul portiere. Anche il Miglianico con 41 punti sale in zone nobili di classifica. Decide l'attaccante campano Damiano, che realizza una doppietta salendo a quota sei reti nella classifica marcatori e regalando al Miglianico la matematica permanenza in Eccellenza e un sogno chiamato play off. L'Acqua e Sapone si conferma formazione rinata e difficile da affrontare, e va a conquistare un ottimo punto sul campo dell'Alba Adriatica: Minutolo al 25' del secondo tempo rimonta la rete di Antonacci. Il Celano, invece, rimane fanalino di coda del girone ma torna alla vittoria e sale a 22 punti. Infine lo scontro diretto tra Val di Sangro e Montorio 88, terminato 1 a 1. Le reti tutte a inizio partita, al 5' Gizzi per gli ospiti, all'8' il pareggio di Verna.

Calcio a 5

redazione@lacittaquotidiano.it
www.quotidianolacitta.it
TRIONFO AI RIGORI Decisivo l'errore di Bertoni per i piemontesi. Rogerio realizza il penalty che vale la competizione

Final Eight, Pescara è la regina del futsal

I biancazzurri battono Asti in finale e conquistano la Coppa Italia. Pietrangelo entra e diventa l'eroe della serata

Danilo Di Giovanni

PESCARA - Se gli avessero detto prima del fischio di inizio che lui sarebbe stato l'eroe di questa partita, probabilmente non ci avrebbe creduto. Invece Lorenzo Pietrangelo è entrato per i tiri di rigore e ha risolto la partita, respingendo le conclusioni di Crema e Bertoni e vendicando (ai rigori) la sconfitta contro l'Asti nella finale dello scorso anno. La 31a edizione della Coppa Italia è del Pescara, che va in svantaggio nel primo tempo (gol di Bertoni dopo 10 secondi), poi pareggia nella ripresa con Canal e segna il rigore decisivo con Rogerio, lo stesso che - sempre dal dischetto - aveva regalato lo scudetto al Delfino.

PRIMO TEMPO. Al Pala Giovanni Paolo II lo spettacolo inizia con la musica delle "Rimmel" e prosegue immediatamente con un inizio di gara fantastico. L'Asti passa in vantaggio dopo 10" con Bertoni, già eroe nella semifinale (ha firmato il rigore decisivo), che in spaccata trafugge Capuozzo. Gli Orange sono spinti da una buona fetta di pubblico arrivato per sostenere la squadra di Cafù. Il Pescara reagisce e Rogerio scaglia un sinistro a botta sicura. Ma il suo tiro viene intercettato da Crema. Rogerio sembra in palla ed inventa un grande assist per Rescia, che conclude a lato. Lo stesso Rescia, partendo da sinistra e accentrando sul destro, scarica in porta e trova la risposta di Espindola. Insiste la squadra di Colini: azione manovrata con Cuzzolino che conclude troppo debolmente. Ma se nella prima circostanza l'errore è comprensibile, l'argentino diventa imperdonabile quando sbaglia a pochi metri dalla porta angolando troppo il sinistro. L'Asti allenta bene la pressione e il primo tempo scivola via, finendo 1-0 per la squadra di Cafù.

SECONDO TEMPO. Inizia la ripresa e l'Asti sfiora il raddoppio: puntata di Romano che impegna Capuozzo che manda in corner, poco dopo deviazione ravvicinata di Chimanguinho che viene ostacolato a pochi passi dalla porta. La risposta del Pescara non si fa attendere: Cuzzolino finta il sinistro, va sul destro e chiama alla super parata Espindola. Il Pescara preme e prova alzare il ritmo: viene premiato dal solito gol di Mauro Canal, il quinto in questa Final Eight, 1-1. L'Asti accusa il colpo e Chimanguinho



Il capitano del Pescara, Douglas Nicolodi alza la Coppa Italia. Sotto, il portiere Lorenzo Pietrangelo. A fianco, il tecnico Fulvio Colini



guinho commette un'ingenuità e protesta troppo con l'arbitro dopo un fallo su Capuozzo: viene espulso e lascia i suoi in inferiorità numerica. Il Pescara macina gioco e colpisce un clamoroso palo con Canal. Insiste Ercolessi, ma Espindola risponde prontamente. L'Asti resiste e il Pescara non sfrutta l'uomo in più. Soffrono tantissimo gli Orange, tenuti in piedi dalle parate di Espindola. Abruzzesi indemoniati: Rescia si alza il pallone e conclude in girata, mancando la porta di un soffio. L'Asti respira e allenta la pressione, portando la

gara ai tempi supplementari.

Il primo tempo supplementare si apre con un piazzato di Canal respinto da Espindola. Risponde Duarte che spara col sinistro, attento Capuozzo. Espindola è ancora super all'inizio del secondo tempo supplementare sia sul sinistro di Rogerio che sul destro di Grello. Negli ultimi minuti prevale la paura e la gara si trascina fino ai calci di rigore, dove il Pescara decide di inserire il secondo portiere Lorenzo Pietrangelo, che diventa un eroe come nella semifinale dello scorso

anno. Para due rigori su 3 e Rogerio ringrazia: trasforma il rigore e decide la finale.

PESCARA-ASTI 3-2 d.t.r. (1-1 s.t.s., 1-1 p.t.s., 1-1 s.t., 0-1 p.t.)
PESCARA: Capuozzo, Caputo, Grello, Canal, Rogerio, Ercolessi, Cuzzolino, Rescia, Lara, Leggiero, Pietrangelo, Chiavari. All. Colini
ASTI: Espindola, Bocao, Bertoni, Crema, De Oliveira, Follador, Duarte, Nora, De Luca, Romano, Chimanguinho, Casalone. All. Cafù
MARCATORI: 00'10" p.t. Bertoni

(A), 10'17" s.t. Canal (P)

AMMONITI: Canal (P), Bocao (A), De Oliveira (A), Crema (A), Cuzzolino (P), De Luca (A)
ESPULSO: al 10'34" s.t. espulso Chimanguinho (A) per proteste
SEQUENZA RIGORI: Crema (A) parato, Canal (P) parato, De Oliveira (A) gol, Cuzzolino (P) gol, Bertoni (A) parato, Rogerio (P) gol
ARBITRI: Alessandro Malfer (Rovereto), Angelo Galante (Ancona), Lorenzo Cursi (Jesi)
CRONO: Giovanni Zannola (Ostia Lido)



AUGURI



anti auguri alla neo dottoressa Clelia Nardi, che è appena laureata in Scienze psicologiche applicate all'Università degli studi de L'Aquila con una tesi di laurea su "La distanza interpersonale l'ansia sociale nei disturbi dello spettro autistico" (relatrice la professoressa Monica Mazza). Alla neo dottoressa i migliori auguri da parte della famiglia, parenti, amici e naturalmente da parte di tutta la "La Città"

La Città
QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Direttore responsabile: **Alessandro Misson**

Redazione:
Piazza Martiri della Libertà, 7 - Teramo
Tel: 0861.246063
Fax: 0861.1867201
www.quotidianolacitta.it
redazione@lacittadiquotidiani.it

Registrazione Tribunale di Teramo
n.551 del 25.02.2006

Stampa:
Rotopress International Srl
Via Brezze - Loreto (AN)

New Editor

Editore:
New Editor Srl
Piazza Martiri della Libertà, 7 - Teramo

Consiglio d'Amministrazione:
Raffaello Falorni: presidente
Pasquale Marano: vicepresidente
Vincenzo Tini D'ignazio: consigliere

Distribuzione:
Adriatica Press Spa
Via Raiale 118/6 PESCARA

Concessionaria di pubblicità:
Piazza Martiri della Libertà, 7 - Teramo
Tel: 0861.246063

Tutti gli articoli e le foto inviati alla redazione, saranno pubblicati a titolo gratuito a discrezione della redazione

© i diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale

PER INFORMAZIONI
0861.246063



CINEMA

• **TERAMO**

MULTISALA SMERALDO - Via Mendini del Lommi - Tel: 0861.411721

Perfetti sconosciuti	(18.45 - 18.00 - 20.15)
Deadpool	(22.30)
Zootropolis	(15.30 - 17.50)
Tiramisù	(20.15)
Lo chiamavano Jeeg Robot	(22.30)
Attacco al potere 2	(15.45 - 18.00 - 20.15 - 22.30)
Pedro, galletto coraggioso	(15.30)
Room	(15.30 - 17.50 - 20.10 - 22.30)
Il caso Spotlight	(17.30 - 20.00 - 22.30)
Suffragette	(15.45 - 18.00 - 20.15 - 22.30)

• **GIULIANOVA**

MODERNO MULTISCREEN - Piazza Bruno Buozzi - Tel: 0861.400044

Riposo settimanale

• **ROSETO**

OBEON - Via Nazionale (Strada Statale 14) - Tel: 0861.870104

Zootropolis	(18.20)
Perfetti sconosciuti	(20.45 - 22.45)
Il caso Spotlight	(18.15 - 21.00)
Attacco al potere 2	(18.10 - 20.40 - 22.40)

• **COLONNELLA**

CINEPLEX ARCOBALENO - Contrada Vibrata - Tel: 0861.480227

Perfetti sconosciuti	(18.00 - 21.00 - 23.00)
Zootropolis	(18.00 - 18.30 - 20.50)
Il caso Spotlight	(18.00 - 21.30)
Deadpool	(18.00 - 20.45 - 23.00)
Tiramisù	(18.00 - 21.00 - 23.00)
Attacco al potere 2	(18.00 - 21.00 - 23.00)
Room	(18.00 - 20.40 - 23.00)
Legend	(18.00 - 21.30)
Lo chiamavano Jeeg Robot	(18.00 - 20.40 - 23.00)
Pedro, galletto coraggioso	(18.00)
The danish girl	(20.40 - 23.00)
Cinquanta sbavature di nero	(21.00 - 23.00)
Gods of Egypt	(22.40)

IL TEMPO IN ABRUZZO



OGGI



Temperature

Città	14/3
Avezzano	-1
Casoli	2
Galliano	8
Copiale	-1
Pescara	7
Roseto	1
Salerno	9
Teramo	1
Pellegrino	0
Pesci	7

DOMANI



Temperature

Città	15/3
Avezzano	1
Casoli	0
Galliano	6
Copiale	-1
Pescara	5
Roseto	5
Salerno	8
Teramo	0
Pellegrino	0
Pesci	4

L'ITALIA OGGI



Temperature

Città	14/3
Avezzano	0
Asti	-1
Bari	6
Belluno	6
Bologna	0
Cagliari	1
Catania	10
Foggia	6
Genova	-1
Copiale	-1
Lecce	1
Milano	1
Napoli	10



AUTOBUS EXTRAURBANI

TERAMO/PESCARA

Orario	Dir. Teramo	Teramo	Destinazione	Dir. Pescara
07:20	08:24	Teramo	Pescara Micheli	07:20
08:20	09:24	Teramo	Pescara Micheli	08:20
09:20	10:24	Teramo	Uscita Teramo Via Colonnello	09:40
10:20	11:24	Uscita Teramo Via Colonnello	Pescara Micheli	10:20
11:20	12:24	Teramo	Uscita Teramo Via Colonnello	11:00
12:20	13:24	Uscita Teramo Via Colonnello	Pescara Micheli	12:10
13:20	14:24	Teramo	Uscita Teramo Via Colonnello	13:00
14:20	15:24	Uscita Teramo Via Colonnello	Pescara Micheli	14:40
15:20	16:24	Teramo	Uscita Teramo Via Colonnello	15:40
16:20	17:24	Uscita Teramo Via Colonnello	Pescara Micheli	16:20
17:20	18:24	Teramo	Uscita Teramo Via Colonnello	17:00
18:20	19:24	Uscita Teramo Via Colonnello	Pescara Micheli	18:00
19:20	20:24	Teramo	Uscita Teramo Via Colonnello	19:00

PESCARA/TERAMO

Orario	Dir. Pescara	Pescara	Teramo	Dir. Teramo
07:20	08:24	Pescara Micheli	Teramo	07:20
08:20	09:24	Pescara Micheli	Teramo	08:20
09:20	10:24	Pescara Micheli	Uscita Teramo Via Colonnello	09:00
10:20	11:24	Uscita Teramo Via Colonnello	Teramo	10:20
11:20	12:24	Uscita Teramo Via Colonnello	Teramo	11:00
12:20	13:24	Pescara Micheli	Uscita Teramo Via Colonnello	12:00
13:20	14:24	Uscita Teramo Via Colonnello	Teramo	13:00
14:20	15:24	Pescara Micheli	Uscita Teramo Via Colonnello	14:00
15:20	16:24	Uscita Teramo Via Colonnello	Teramo	15:00
16:20	17:24	Pescara Micheli	Uscita Teramo Via Colonnello	16:00
17:20	18:24	Uscita Teramo Via Colonnello	Teramo	17:00
18:20	19:24	Pescara Micheli	Uscita Teramo Via Colonnello	18:00
19:20	20:24	Uscita Teramo Via Colonnello	Teramo	19:00



TERAMO - Via Toti 1/A - Tel. 0861.246063 Fax 0861.247443 mail: teramoweb@provincia.it
GIULIANOVA - Via Toti 1/B - Tel. 0861.246063 Fax 0861.246063 mail: giulianovaweb@provincia.it

ABRUZZO - CAIPIAFA

COMPAGNIA	LOCALITÀ PARTENZA E ARRIVO	ORARIO
708	TERAMO - Pescara Micheli - Pescara	07:20
709	PESCARA - Pescara Micheli - Teramo	07:20
710	PESCARA - Pescara Micheli - Teramo	08:20
711	TERAMO - Pescara Micheli - Pescara	08:20
712	TERAMO - Pescara Micheli - Pescara	09:20
713	PESCARA - Pescara Micheli - Teramo	09:20
714	TERAMO - Pescara Micheli - Pescara	10:20
715	PESCARA - Pescara Micheli - Teramo	10:20
716	TERAMO - Pescara Micheli - Pescara	11:20
717	PESCARA - Pescara Micheli - Teramo	11:20

Collegiamo ogni giorno
17 Regioni Italiane
23 Nazioni Europee
Oltre **500** Destinazioni

Telefono Booking: 0861.1981000
www.baltour.it

Logo: baltour, EUROLINE, SELMA

Tutte le tariffe partono da 1 euro - 0861.1981000



MED.E.A.[®]
MEDICINA ESTETICA ANTI-AGING

IL MESE DEL FILLER

Dall'8 Marzo all'8 Aprile prova
i nostri FILLER CON MICROCANNULA
per i volumi e le rughe del viso

Regalati il trattamento che desideri. Per 30 giorni
sono in promozione ad un prezzo dedicato a te

Centro unico prenotazione

Numero Verde
800-194328

TERAMO - CORSO DE MICHETTI, 64

 info@medicinaestheticamedea.it
 www.medicinaestheticamedea.it